COMUNE DI CATANZARO

COMMITTENTE

Amministrazione Comunale di Catanzaro

OGGETTO

PROGETTO ESECUTIVO

OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DEL S.GIOVANNI

PROGETTAZIONE	*ELABORATO*	*N. Ordine*
L. Marelli	PIANO DI SICUREZZA	16
R.U.P.		*Data*
		LUGLIO 2015

Redatto	*Controllato*	*Approvato*	*Scala*

IL TECNICO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81
Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO MONUMENTALE SAN GIOVANNI

Il Coordinatore della Sicurezza per la Progettazione

1- PREMESSA

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, (nel seguito denominato PSC), é stato redatto ai sensi dell'art. 100 del Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

La comprensione delle procedure di sicurezza descritte nel presente PSC non può prescindere dalla lettura attenta di tutte le sezioni di cui il PSC è composto

1.1 Utilizzazione e consultazione

Il documento sarà utilizzato come guida da tutti i soggetti facenti parte del sistema organizzativo della sicurezza per applicare al meglio tutte le misure da adottare durante le varie lavorazioni in relazioni ai fattori di rischio presenti.
Tutti saranno tenuti alla piena osservanza ed applicazione delle misure di sicurezza riportate nel presente documento.
Le misure, i dispositivi di protezione individuale e le cautele di sicurezza sono:

- tassativamente obbligatorie
- da impiegare correttamente e continuamente
- da osservare personalmente.

1.2 Definizioni generali

Si adottano, nel presente documento le definizioni seguenti:

PERICOLO: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (per es. materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro) avente la potenzialità di causare danni;

DANNO: lesione fisica e/o danno alla salute o ai beni;

RISCHIO: probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione, di un determinato fattore;

RISCHIO RESIDUO: rischio che permane dopo che sono state adottate le appropriate misure per ridurlo;

VALUTAZIONE DEI RISCHI: procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, della possibile entità del danno, quale conseguenza del rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalla circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro;

PROGETTAZIONE: percorso di ideazione e pianificazione delle attività;

PROCESSO: attività lavorativa connessa e successiva alla progettazione, avente lo scopo di applicare quanto ideato e pianificato durante la fase di progettazione. Un processo può indifferentemente identificarsi in una reazione o serie di reazioni chimiche, nella manipolazione di agenti biologici, nel funzionamento di macchine, ecc.;

COMMITTENTE: soggetto per conto del quale l'intera Opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di Opera Pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'Appalto;

RESPONSABILE DEI LAVORI: soggetto che può essere incaricato dal Committente ai fini della progettazione o dell'esecuzione o del controllo dell'esecuzione dell'Opera. Nel caso di Opera Pubblica, il responsabile dei Lavori è il responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 89 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 81/08 e successive modifiche;

COORDINATORE IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE LA PROGETTAZIONE - soggetto incaricato dal Committente o dal Responsabile dei Lavori per l'esecuzione dei compiti di cui all'art. 91 del D. Lgs. 81/08:
Redazione Piano di Sicurezza e Coordinamento;
Predisposizione del Fascicolo del Fascicolo Tecnico contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

COORDINATORE IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA - Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la Realizzazione dell'Opera - soggetto, diverso dal datore di lavoro dell'Impresa esecutrice, incaricato dal Committente o dal Responsabile dei Lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 92 del D.Lgs 81/08:
verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo ed adeguare il piano di sicurezza e coordinamento e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare ilcoordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94,95 e 96 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100 e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornirne idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione provvede a dare comunicazione dell'inadempienza alla Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente e alla Direzione provinciale del lavoro;
sospendere in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS): persona, ovvero persone, elette o designate per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro;

RESPONSABILE SICUREZZA PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP): persona designata all'interno dell'impresa ad assumere la responsabilità per la prevenzione della sicurezza della salute, e addetto all'informazione e formazione, (art.17 D. Lgs. 81/08);

MEDICO COMPETENTE: persona esterna all'impresa incaricata dal datore di lavoro allo svolgimento periodico dei controlli medici dei lavoratori e al controllo sanitario e ambientale del posto di lavoro(art. 25 del D. Lgs 81/08);

LAVORATORE AUTONOMO: persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione;

PREVENZIONE: il complesso delle disposizioni o misure adottate o previste in tutte le fasi dell'attività lavorativa per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute;

AGENTE: l'agente chimico, fisico o biologico presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute;

CANTIERE TEMPORANEO O MOBILE: qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di Genio Civile di cui all'allegato IV del D. Lgs. 81/08;

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZZA (POS): documento che il datore di lavoro dell'Impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08 i cui contenuti sono riportati nell'allegato XV dello stesso decreto.

2- IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

2.1 Descrizione sintetica dell'opera

Il complesso monumentale del San Giovanni e tutta l'area ad essa circostante è stata, negli ultimi anni, oggetto di interventi mirati,da parte del comune di Catanzaro, al fine di recuperarne il suo valore storico. Ii lavori svolti negli ultimi anni hanno riguardato l'intero complesso e da ultimo la ricostruzione del fronte del "Cavatore" ed,in prosecuzione, il muro di cinta su via Carlo V anch'esso crollato negli anni.

Con il presente lavoro si pone l'obiettivo di completare i lavori in fase di esecuzione e consentire, pertanto, la piena fruibilità del complesso.

Gli interventi da eseguire riguarderanno:

- Opere di sistemazione dei locali a piano terra;

- Opere di sistemazione del piano primo;

- Opere di sistemazione del terrazzo-belvedere

Le singole attività lavorative all'interno delle opere suddette, contenute negli allegati di progetto, saranno meglio esplicitate in seguito nell'analisi delle fasi lavorative.

2.2 Descrizione del contesto

L' area in cui si dovranno effettuare i lavori, oggetto del presente piano, si trovano al centro della città di Catanzaro presso il complesso monumentale del San Giovanni delimitato da Via Carlo V, Piazza Matteotti, Corso Mazzini.

2.3 Scelte progettuali dell'intervento caratteristiche tecniche dei materiali

Le scelte progettuali alla base dell'intervento sono state definite nel rispetto delle specifica tecnica del Committente, delle prescrizioni impartite dagli enti interessati dai lavori, nella fattispecie l'Amministrazione Comunale di Catanzaro, delle normative di riferimento vigenti in materia, ma anche con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale, i disagi ed i costi, pur nel conseguimento dei massimi livelli qualitativi e di sicurezza.

3- SOGGETTI CON COMPITI DELLA SICUREZZA

3.1 Committente

Amministrazione Comunale di Catanzaro
Persona di riferimento:
Indirizzo: - 88100 Catanzaro ()
Tel:
Fax:
C.Fisc./P.IVA:

Responsabile dei lavori: Amministrazione Comunale di Catanzaro
Persona di riferimento:
Indirizzo: - 88100 Catanzaro ()
Tel.:
Fax:
C.Fisc./P.IVA:

Progettista: Amministrazione Comunale di Catanzaro
Persona di riferimento:
Indirizzo: - 88100 Catanzaro ()
Tel.:
Fax:
C.Fisc./P.IVA:

Coordinatore per la progettazione: Amministrazione Comunale di Catanzaro
Persona di riferimento:
Indirizzo: - 88100 Catanzaro ()
Tel.:
Fax:
C.Fisc./P.IVA:

Coordinatore per l'esecuzione dei lavori: Amministrazione Comunale di Catanzaro
Persona di riferimento:
Indirizzo: - 88100 Catanzaro ()
Tel.:
Fax:
C.Fisc./P.IVA:

3.2 Imprese esecutrici

L'opera oggetto del presente Piano di sicurezza e coordinamento sarà eseguita dall'impresa appaltatrice alla quale il Committente affiderà i lavori.
Ci potranno essere opere subappaltabili, preventivamente autorizzati dal Committente.
Le imprese presenti in Cantiere, dovranno preventivamente comunicare al Coordinatore per l'esecuzione i propri dati anagrafici al fine di aggiornare il Piano; la comunicazione dovrà avvenire mediante scheda allegata.
L'impresa esecutrice assicurerà anche per le imprese subappaltatrici la trasmissione dei dati citati.
Eventuali variazioni dei dati contenuti nelle stesse dovranno essere tempestivamente comunicate, dalle imprese esecutrici, al Coordinatore per l'esecuzione.
Tutte le informazioni pervenute saranno inserite nel Piano di sicurezza e coordinamento e ne faranno parte integrante.
Inoltre tutte le imprese, anche quelle sub- appaltatrici, dovranno presentare un loro Piano Operativo di Sicurezza almeno sette giorni prima dell'inizio dei lavori.

Dati da inserire a cura del coordinatore per l'esecuzione

Impresa (ragione sociale)	
Sede legale	
Rappresentante legale	

(eventuale)

RESPONSABILE DI CANTIERE DELL'IMPRESA SUBAPPALTATRICE 1	
Nome	
Sede	
Telefono	
NOMI OPERAI IMPRESA SUBAPPALTATRICE 1	
1	
2	
3	
4	

MEDICO COMPETENTE IMPRESA SUB-APPALTATRICE 1	
Nome	
Sede	
Telefono	

RESPONSABILE DI CANTIERE DELL'IMPRESA SUBAPPALTATRICE 2	
Nome	
Sede	
Telefono	

NOMI OPERAI IMPRESA SUBAPPALTATRICE 2	
1	
2	
3	
4	

MEDICO COMPETENTE IMPRESA SUB-APPALTATRICE 2	
Nome	
Sede	
Telefono	

3.3 Telefoni ed indirizzi utili:

Carabinieri pronto intervento tel. 112
Servizio pubblico di emergenza Polizia tel. 113
Comando VV. FF. chiamate per soccorso tel. 115
Pronto Soccorso tel. 118

4– INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL' AREA DI CANTIERE

CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE DEL SITO	
Possibili Rischi	Cedimento del terreno in cui si svolgeranno le operazioni
Misure prevenzionali • **Progettuali**	Alla luce dei principali lavori da eseguire, in fase progettuale, durante la stesura del presente piano sono state effettuate tutte le indagini necessarie per valutare l'idoneità del terreno per le opere di fondazione e scavo e per verificarne la consistenza dove verranno posizionati i mezzi ed attrezzature, la demolizione nonché il posizionamento dei mezzi di sollevamento dei materiali (Autogru).
Misure prevenzionali **Organizzative**	Poiché durante alcune fasi lavorative, si prevede che i mezzi utilizzati possano ricadere in terreno non perfettamente stabile, è necessario, nei punti in cui saranno posizionati i mezzi pesanti un'ulteriore verifica da parte dell'impresa esecutrice, per verificarne la portanza del terreno sul quale saranno ubicate le attrezzature. Si deciderà quindi sull'opportunità o meno della realizzazione di una piattaforma in calcestruzzo per la perfetta aderenza del mezzo nella posizione di utilizzo.
Misure prevenzionali **Gestionali**	L'impresa dovrà comunicare al Coordinatore all'Esecuzione eventuali soluzioni alternative .
Adeguamenti o modifiche del Coordinatore all'esecuzione	

LINEE AEREE	
Possibili Rischi	Nella zona di intervento non si denotano, linee elettriche aeree che possano interferire con le attività lavorative
Adeguamenti o modifiche del Coordinatore all'esecuzione	…… …… ……

SOTTO SERVIZI	
Possibili Rischi	Nella zona di intervento esistono fattori urbanistici tali da far presupporre passaggio di sottoservizi quale luce, gas,ecc.
Misure prevenzionali **Organizzative**	Si devono effettuare le operazioni di scavo e movimento terra con gradualità e strati di intervento al fine di evitare pericolosi tranciamenti in caso di presenza di sottoservizi di cui al momento ne è sconosciuta la presenza.
Adeguamenti o modifiche del Coordinatore all'esecuzione	

INTERFERENZE	
Possibili Rischi	Al momento di redigere il presente piano, non esistono ne sono previste interferenze con altri cantieri e/o attività produttive.
Adeguamenti o modifiche del Coordinatore all'esecuzione	

RISCHI TRASMESSI DAL CANTIERE ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	
Rischi	I possibili rischi trasmessi all'ambiente circostante sono: - pericoli alla circolazione stradale per entrata ed uscita automezzi - emissione di elementi inquinanti quali: polveri e rumore
Misure prevenzionali **Progettuali**	- È previsto che il cantiere sia delimitato posizionando la recinzione ad adeguata distanza dalle opere da eseguire.
Misure prevenzionali **Organizzative**	- Le attività lavorative dovranno essere organizzate per limitare al minimo la movimentazione dei carichi su strada pubblica. - per quanto riguarda le emissioni rumorose, prima dell'inizio dei lavori si provvederà, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e dalla legge n°447/1995, alla richiesta in deroga ai valori fissati per la zona dove è ubicato il cantiere (zona ad alta attività umana). - Per quanto riguarda l'emissione di polveri durante l'attività di demolizione, scavi e opere il cls, dovrà effettuata una periodica umidificazione del materiale di risulta da movimentare. lo stesso dovrà essere smaltito secondo quanto previsto dalle norme di legge vigenti
Misure prevenzionali **Gestionali**	- i materiali di risulta, dovranno essere trasportate a discariche autorizzate. - L'attività di demolizione dovrà essere eseguita da macchine, attrezzature e impianti insonorizzati(compressori e demolitori).
Adeguamenti o modifiche del Coordinatore all'esecuzione	....

5- ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Per i i modesti spazi a disposizione, a causa del luogo dove si dovranno svolgere le operazioni, l'organizzazione di cantiere, prevista in questa fase è indicata nello stralcio planimetrico allegato.

L'impresa esecutrice potrà predisporre , in funzione della propria organizzazione un suo layout di cantiere che dovrà essere approvata sempre dal coordinatore all'esecuzione.

Di seguito verranno indicati, con l'ausilio anche di uno stralcio planimetrico della zona, come potrà essere e cosa dovrà avere il cantiere per limitare al minimo i possibili rischi.

5.1 Planimetria di cantiere

In allegato viene riportata planimetria di cantiere

5.2 Analisi e rischi relativi all'organizzazione di cantiere

RECINZIONE E SEGNALAZIONE DEL CANTIERE	
RISCHI	Rischi derivanti dall'esterno: - possibilità di incidenti stradali - ingresso nel cantiere di persone non autorizzate - Rischi all'interno del cantiere: - pericolo di incidenti con mezzi ed automezzi all'interno del cantiere
Misure prevenzionali **Progettuali**	- Predisporre opportuna recinzione di cantiere per impedire il passaggio dei pedoni nei luoghi ove si svolgono le attività lavorative. - Predisporre opportuna segnaletica
Misure prevenzionali **Organizzative**	- Dovranno essere posizionati sul lato ricadente la strada di Provinciale, al fine di garantire la viabilità esterna del cantiere (in applicazione alle norme del codice della strada), i seguenti segnali: - lavori in corso (già visibile da entrambi i lati alla zona di intervento - freccia/e indicanti la deviazione - i segnali dovranno essere del tipo con pellicola riflettente la luce dei veicoli (per uso notturno)/ classe 1 o 2. - Verranno, inoltre, allestiti i punti luce di colore: - rosso fisso sul cartello lavori in corso e sulla testate del cantiere (sulla recinzione) - giallo lampeggiante sui lati longitudinali di accesso all'ingombro del cantiere.
Misure prevenzionali **Gestionali**	- Aggiornare il layout di cantiere - Richiedere all'ente proprietario i permessi necessari alla realizzazione della recinzione.
Adeguamenti o modifiche del Coordinatore all'esecuzione	

ACCESSI E VIABILITA'	
Rischi	Incidenti con i mezzi e gli automezzi di Cantiere
Misure prevenzionali **Progettuali**	L'accesso al cantiere dovrà avvenire attraverso un cancello o simile posto alla recinzione del cantiere dovrà avere una larghezza tale da permettere l'ingresso di tutti i mezzi necessari alla realizzazione delle opere,
Misure prevenzionali **Organizzative**	Durante l'ingresso o uscita dei mezzi all'interno della recinzione di cantiere, due operai, preventivamente istruiti in materia, dovranno interrompere il passaggio di auto al fine di evitare incidenti durante le manovre. Per il parcheggio dei mezzi del personale di cantiere e degli eventuali visitatori, si potrà usufruire di alcune aree libere, verso via Carlo V
Misure prevenzionali • **Gestionali**	Per quanto riguarda la viabilità , la tipologia e le dimensioni del cantiere non consentiranno una agevole movimentazione dei mezzi all'interno del cantiere per cui durante la movimentazione dei mezzi all'interno del cantiere ci dovrà essere una persona adeguatamente addestrata che regolarizzi la movimentazione dei mezzi
Adeguamenti o modifiche del Coordinatore all'esecuzione	

SERVIZI DI CANTIERE	
Rischi	Infezioni e malattie derivanti dalla mancanza dei servizi di Cantiere
Misure prevenzionali **Progettuali**	Dovrà essere predisposto, dall'impresa esecutrice, apposita struttura prefabbricata dotata di locali per mensa e servizi igienici.
Misure prevenzionali **Organizzative**	I lavoratori non dovranno consumare alcun pasto sul cantiere(aree di lavoro)
Misure prevenzionali **Gestionali**	Vista l'ubicazione di cantiere nel centro abitato, ci si potrà avvalere, eventualmente di esercizi pubblici, previa convezione o accordo oppure si dovrà avere a disposizione un luogo igienicamente valido lontano dalle aree di lavoro e in locale igienicamente adatto. L'impresa dovrà assicurare la periodica e completa pulizia dei locali adibiti a mensa.
Adeguamenti o modifiche del Coordinatore all'esecuzione	

AREE DI STOCCAGGIO MATERIALI	
Rischi	- Pericolo di cedimento o crollo dei materiali depositati in cataste, pile o mucchi - Rischi derivanti dalla movimentazione del materiale in cantiere
Misure prevenzionali **Progettuali**	Individuare le aree di stoccaggio dei materiali
Misure prevenzionali **Organizzative**	L'area utilizzabile per lo stoccaggio dei materiali occorrenti è di piccole dimensioni pertanto l'impresa esecutrice dovrà accuratamente calendarizzare gli approvvigionamenti di materiale onde evitare un accumulo degli stessi che pregiudichi, causa la riduzione degli spazi, la sicurezza all'interno del cantiere. Nel caso in cui, per eventi contingenti, si rendesse necessaria la disponibilità di nuovi spazi di stoccaggio, l'impresa dovrà evidenziare tale necessità al Coordinatore per l'esecuzione, questi valutata la situazione fornirà le indicazioni inerenti una nuova area di stoccaggio materiali.
Misure prevenzionali **Gestionali**	Per nessuna ragione sarà possibile effettuare depositi di materiale al di fuori dell'area di cantiere. In ogni caso le aree di stoccaggio dovranno essere delimitate e segnalate; Lo stoccaggio dei materiali dovrà avvenire correttamente assicurandone la stabilità ed una facile movimentazione ed evitare interferenze nel prelievo durante le diverse attività lavorative.
Adeguamenti o modifiche del Coordinatore all'esecuzione	

MAGAZZINO/DEPOSITO	
Possibili rischi	Pericolo di incendio ed esplosione per non corretto deposito dei prodotti combustibili
Misure prevenzionali **Progettuali**	Il magazzino/deposito delle attrezzature di cantiere dovrà essere effettuato con un box di acciaio zincato rivestita in lamiera, per il deposito delle attrezzature di cantiere ed utensili di dimensioni contenute.
Misure prevenzionali **Organizzative**	Il funzionamento delle principali attrezzature presenti in cantiere avverrà tramite alimentazione elettrica. Pertanto in cantiere non sarà ammesso il deposito di liquidi infiammabili di categoria C (Gasolio, olio motore ed idraulico). Piccole quantità di gasolio, olio, lubrificante e/o idraulico potranno essere ammesse per i normali bisogni delle attrezzature presenti.
Misure prevenzionali **Gestionali**	Il Coordinatore per l'esecuzione controllerà il corretto stoccaggio dei prodotti, dei materiali e delle sostanze utilizzate in cantiere.
Adeguamenti o modifiche del Coordinatore all'esecuzione	

5.3 Impianti di cantiere

Gli impianti di cantiere alla luce dell'intervento da eseguire, saranno quelli elencati:

IMPIANTO ELETTRICO E DI MESSA A TERRA	
Rischi	- Elettrolocuzione - Pericoli di incendio
Misure prevenzionali **Progettuali**	L'energia elettrica verrà fornita dall'ENEL tramite apposito punto di consegna ; l'impresa esecutrice dovrà installare un idoneo quadro elettrico generale. Da questo dovranno partire tutti cavi di alimentazione per le attrezzature di cantiere, le singole macchine ed impianti di cantiere. L'impianto elettrico i lavori dovrà essere realizzato da un installatore abilitato ai sensi della ex legge 46/90. L'installatore dovrà rilasciare la dichiarazione di conformità con allegati obbligatori
Misure prevenzionali **Organizzative**	Dovranno essere utilizzati quadri elettrici tipo CEI 17-13/4 grado di protezione IP55 , prese a spina tipo CEE 17 grado di protezione IP55, linea elettrica in cavo in EPR sotto guaina in PVC non propagante l'incendio, interruttori differenziali Idn 30mA per l'alimentazione di apparecchi mobili e portatili (un differenziale ogni sei prese a spina presente nel quadro elettrico tipo CEI 17-13/4). Entro trenta giorni dall'ultimazione dell'impianto l'impresa esecutrice dovrà spedire all' ISPESL la denuncia di messa a terra (modello B) in triplice copia con la relativa domanda di omologazione. Copia andrà conservata in cantiere con fotocopia della ricevuta della raccomandata. L'impresa appaltatrice metterà a disposizione degli eventuali subappaltatori un quadro di consegna da cui gli stessi si connetteranno con le proprie spine. Dovranno tassativamente essere evitate caotiche forme di distribuzione in cantiere.
Misure prevenzionali **Gestionali**	L'Impresa dovrà verificare periodicamente l'efficienza sulle attrezzature elettriche: - conduttore di messa a terra del conduttore di alimentazione - presa a spina CEE 17 fissa(morsettiera),

	- salvamotore con bobina di sgancio (in particolare se viene utilizzata la sega circolare
Adeguamenti o modifiche del Coordinatore all'esecuzione	

IMPIANTO IDRICO	
Rischi	- pericoli di infezione per acqua non potabile
Misure prevenzionali • **Progettuali**	L'acqua dovrà essere fornita dall'Azienda Municipalizzata .
Misure prevenzionali • **Organizzative**	L'impresa esecutrice dovrà fare installare un idoneo contatore sul tubo proveniente dall'acquedotto comunale.
Misure prevenzionali • **Gestionali**	Sarà cura dell'impresa predisporre sia l'impianto dal punto di consegna in poi che l'eventuale vasca di accumulo.
Adeguamenti o modifiche del Coordinatore all'esecuzione	.....

IMPIANTO FOGNARIO	
Misure prevenzionali • **Progettuali** • **Organizzative** • **Gestionali**	Si dovrà provvedere a realizzare bagni chimici di servizio. Per nessuna ragione nell'impianto fognario dovranno essere scaricati altri liquidi di risulta provenienti dalle lavorazioni (acqua d'impasto, rimanenza di vernice, olio, ecc.). lo smaltimento di questi liquidi dovrà avvenire , a carico dell'impresa esecutrice, secondo quanto previsto dalle norme vigenti. Adeguamenti o modifiche del Coordinatore all'esecuzione ……

IMPIANTO DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE	
Misure prevenzionali • **Progettuali** • **Organizzative** • **Gestionali**	Utilizzando le norme CEI 81-1, in funzione delle dimensioni dei ponteggi e vista la posizione dove verranno realizzati gli stessi non sembra necessario predisporre adeguate protezioni contro le scariche atmosferiche. L'impresa dovrà comunque accertarsi sulla pericolosità o meno che le masse metalliche delle proprie attrezzature (gru, ponteggi,etc) nonché il rischio di fulminazione siano inesistenti. Qualora l'impresa ritenesse di non dover effettuare tale impianto dovrà far pervenire al DL ed al Coordinatore all'esecuzione certificato della ditta autorizzata dove si evinca la non necessità di tale impianto di protezione.. Adeguamenti o modifiche del Coordinatore all'esecuzione

6. ANALISI DEI RISCHI LEGATE ALLE ATTIVITA' LAVORATIVE

Nel cronoprogramma , allegato a parte ma complementare al presente piano, sono state illustrate tutte le attività lavorative previste. È facile verificare come nella loro programmazione si presentano rischi sia dovuti al Coordinamento delle varie attività che alle singole fasi operative.

6.1 Cronoprogramma ed Interferenze Lavorative

Nel su citato cronoprogramma sono state illustrate tutte le attività lavorative previste. È da notare la presenza di sovrapposizione tra le attività lavorative.

Tutte queste sovrapposizioni di attività lavorative presentano un rischio di incidente molto basso in quanto le lavorazioni avvengono in spazi separati e distanti. L'unico rischio, con probabilità superiore che si potrebbe presentarsi, è quello della movimentazione dei materiali in cantiere.

Le precauzioni da intraprendere per limitare i rischi è di effettuare una opportuna calendarizzazione degli approvigionamenti e di scarico merci all'interno del cantiere.

Inoltre lo stoccaggio dei materiali delle singole operazioni non devono essere effettuate nella zona in cui si effettuano lavorazioni sovrapposte, a meno che questi non servano per le singole lavorazioni.

Sarà cura del Coordinatore all'Esecuzione aggiornare, eventualmente il presente piano, qualora ritenesse necessario la pericolosità della sovrapposizione dovuta anche alla presenza di più imprese.

A tale scopo sarà sempre cura del Coordinatore all'Esecuzione di evidenziare le **Misure di Coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi di servizio e servizi di protezione collettiva** nel caso il lavoro, oggetto del presente piano, sia realizzato da più imprese.

6.2 Procedure complementari al PSC

Al momento di redazione del presente piano non si individuano procedure complementari nell'esecuzione delle opere descritte

6.3 Fasi lavorative

In allegato sono riportate le schede operative delle singole lavorazioni previste in progetto con relative schede di sicurezza delle attrezzature

7. ANALISI VALUTAZIONE DEL RUMORE

Le imprese che saranno presenti a vario titolo in cantiere dovranno far pervenire al Coordinatore per l'esecuzione, non meno di sette giorni prima dell'inizio dei lavori, copia del "Documento di valutazione del rischio rumore" secondo quanto previsto dall'ex D.lgs.277/1991e dall'ultimo decreto 192/2006 cosi come riportato nel D.Lgs. 81/2008.

L'esposizione personale, quotidiana o settimanale, degli addetti dovrà essere calcolata preventivamente facendo riferimento ai tempi di esposizione ed ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni la cui validità è riconosciuta dalla Commissione Nazionale Prevenzione Infortuni.

Sulla base delle tipologie di lavorazioni effettuate In allegato è presente la valutazione del rumore per il cantiere in oggetto

8. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

8.1 Emergenza incendio

Il cantiere pur non presentando a prima vista rilevanti pericoli d'incendio, può però essere soggetto a tale eventualità, visto il luogo, alcuni tipi di lavorazioni (saldature, demolizioni), oltreché i mezzi (e relativi combustibili) presenti sul cantiere .

GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDIO	
Misure prevenzionali • **progettuali** • **organizzative** • **gestionali**	Prima dell'inizio dei lavori, all'interno della riunione preliminare dovranno essere definite le azioni da attuare in caso di emergenza incendio in cantiere (chi fa cosa, quando e come lo fa) L'impresa dovrà comunicare i nominativi di almeno due persone in grado di intervenire e spegnere un principio di incendio e gestire una situazione di emergenza. Gli addetti dovranno aver frequentato un apposito corso di formazione; il datore di lavoro dovrà rilasciare al coordinatore per l'esecuzione una dichiarazione attestante l'avvenuta formazione. L'impresa/e dovranno disporre almeno di estintori di adeguato composto. Gli estintori dovranno essere posizionati in zone facilmente accessibili ed individuabili con apposita segnaletica. In prossimità del quadro elettrico dovrà essere ubicato un estintore a Co_2. **Adeguamenti o modifiche del Coordinatore all'esecuzione**

8.2 Emergenza Sanitaria

SORVEGLIANZA SANITARIA	
Misure prevenzionali • **Organizzative** • **Gestionali**	Il personale che sarà presente dovrà essere in possesso di idoneità alle mansioni che espleterà in cantiere. Le idoneità per il personale dovranno essere rilasciate dai medici competenti delle imprese esecutrici. Non meno di sette giorni prima dell'inizio dei lavori, il datore di lavoro o ciascun datore di lavoro, nel caso che i lavori vengano eseguiti da più imprese, dovrà far pervenire al coordinatore per l'esecuzione , copia dei giudizi di idoneità per i propri dipendenti e dei tesserini di vaccinazione antitetanica. Il Coordinatore per l'esecuzione si riserverà il diritto di richiedere ai datori di lavoro ed ai medici competenti copia del protocollo inerente la sorveglianza sanitaria espletata all'interno dell'impresa. Resta inteso che, nel caso in cui l'impresa debba procedere alla sostituzione di uno o più lavoratori presenti, essa sarà tenuta a far pervenire preventivamente al Coordinatore per l'esecuzione, copia dell'idoneità alle mansioni rilasciata dal medico competente e del tesserino di vaccinazione antitetanica. Adeguamenti o modifiche del Coordinatore all'esecuzione ....

GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA	
Misure prevenzionali • **Organizzative** • **Gestionali**	Prima dell'inizio dei lavori, all'interno della Riunione preliminare, dovranno essere definite le azioni da attuare in caso di emergenza sanitaria in cantiere (chi fa cosa, quando e come lo fa). In cantiere, a prescindere dagli obblighi sanciti dall'apposita normativa, dovrà essere tenuto un registro in cui dovranno essere annotati , oltre agli infortuni che comportano l'abbandono del luogo di lavoro, anche le medicazioni effettuate. Il registro, costantemente aggiornato, dovrà essere consultabile in qualunque momento dal Coordinatore per l'esecuzione e dal Direttore dei lavori. Adeguamenti o modifiche del Coordinatore all'esecuzione …… …… …… ……

9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I lavoratori presenti in cantiere, secondo le mansioni che dovranno svolgere, saranno dotati dei seguenti DPI:

tipo di protezione o tipo di DPI

1) CASCO

2) COPRICAPO

3) CALZATURE DI SICUREZZA

4) GUANTI

5) INDUMENTI PROTETTIVI

6) PROTETTORE AURICOLARE

7) OCCHIALI

8) MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

9) SCHERMO

10) Sistemi di arresto caduta

Tutti i DPI dovranno essere marcati CE ed essere conformi alle prescrizioni del D. Lgs. 475/92 (art.76 comma 1 D.Lgs.81/08) e successive modificazioni e integrazioni. Quando previsto dalla legge, dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione ai lavoratori sull'uso dei DPI (obbligatoriamente per i DPI di 3a cat. e per i dispositivi di protezione dell'udito).

Per le singole fasi lavorative e per l'utilizzo delle attrezzature sono indicate nelle relative schede le necessarie protezioni.

Sarà cura del coordinatore all'esecuzione valutare l'eventualità di altre protezioni al momento non previste

10. COORDINAMENTO DELL'ATTIVITA' ESECUTIVA

Ai fini dell'applicazione il Coordinatore per l'esecuzione dovrà pianificare le proprie attività attraverso una serie di azioni che si tramuteranno in:

- Riunione iniziale (prima dell'inizio dei lavori)
- Coordinamento delle attività per l'applicazione del piano di sicurezza e coordinamento (prima dell'inizio dei lavori
- Riunioni periodiche
- Visite in cantiere

10.1 Riunioni iniziali

Prima dell'inizio dei lavori il Coordinatore per l'esecuzione convocherà una riunione con il responsabile dell'impresa, ed eventualmente delle imprese subappaltatrici, per illustrare i contenuti del piano di sicurezza con particolare riferimento ai rischi ed alle misure di sicurezza da adottare, singolarmente o collettivamente, per eliminare tali rischi. In tale riunione l'impresa potrà avanzare delle modifiche al piano che dovranno essere esaminate dal coordinatore per l'esecuzione ed eventualmente saranno inserite nel piano e sottoscritte dai partecipanti.

10.2 Coordinamento delle attività

La programmazione delle attività lavorative è stata effettuata in modo da rendere minima la sovrapposizione delle attività lavorative in grado di generare ulteriori rischi.

Ovviamente, poiché la fase progettuale non può prevedere eventuali situazioni contingenti durante lo sviluppo dei lavori, sarà compito del Coordinatore per l'esecuzione e l'impresa esecutrice valutare, in maniera concorde, le ricadute che le stesse può avere sul livello di sicurezza in cantiere ed adottare, eventualmente, misure correttive riportandole sul presente Piano di sicurezza e coordinamento.

10.3 Riunioni periodiche

Durante la durata dei lavori saranno effettuate delle riunioni periodiche presiedute dal Coordinatore per l'esecuzione ed il responsabile dell'impresa esecutrice. In tali riunioni saranno esaminati gli standard di sicurezza raggiunti nel cantiere. Il contenuto delle riunioni saranno verbalizzati e sottoscritti dai presenti.

10.4 Visite in cantiere

Il Coordinamento per l'esecuzione eseguirà delle visite periodiche in cantiere al fine di verificare l'esatta applicazione del Piano di sicurezza e coordinamento e delle norme vigenti in materia di sicurezza e tutela della salute.

Nel caso il Coordinatore in cui rilevasse delle inadempienze egli dovrà immediatamente evidenziarle alle imprese presenti redigendo in caso di infrazioni valutate, a suo giudizio, di lieve entità, nel verbale di non conformità in cui saranno annotate l'area di lavoro, l'impresa presente, l'infrazione riscontrata, gli adempimenti richiesti, ed i tempi per la regolarizzazione.

Il verbale sarà controfirmato dal responsabile dell'impresa, che ricevendone copia, si impegnerà a regolarizzare la situazione entro i tempi fissati. In caso il Coordinatore per l'esecuzione ritenesse che, le infrazioni riscontrate siano particolarmente rischiose e potenzialmente in grado di provocare infortunio, egli provvederà alla richiesta, al responsabile dell'impresa, dell'immediata regolarizzazione della situazione/comportamento a rischio; Nel caso in cui ciò non fosse possibile egli sospenderà le lavorazioni interessate fino all'avvenuta regolarizzazione della stessa informandone il committente. Infine, nel caso in cui la situazione/comportamento pericolosa si ripetesse più volte in cantiere o l'impresa non provvedesse alla regolarizzazione entro i termini fissati, il Coordinatore dovrà comunicare la situazione al Committente.

11. DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE

L'impresa esecutrice dei lavori dovrà tenere in cantiere, a disposizione del coordinatore all'esecuzione e degli organi di vigilanza, la documentazione riportata nei paragrafi seguenti.

L'elenco indica tutti i documenti necessari all'esecuzione delle diverse lavorazioni in cantiere; l'impresa esecutrice ed eventualmente le imprese sub appaltatrici dovranno, pertanto attivarsi e rendere disponibile la documentazione prima dell'inizio dei lavori.

11.1 Documentazione inerente il cantiere

- *Cartello di cantiere:* oltre ai soliti dati informativi deve indicare il nominativo dei coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori, degli installatori degli impianti e dei relativi progettisti in applicazione alla legge n° 36/08(ex legge 46/90) (per tutti gli impianti eseguiti in quanto edifici civili)
- *Denuncia di esecuzione e recinzioni provvisorie:* è previsto dal regolamento edilizio ed è a carico dell'impresa esecutrice;
- *Copia del piano di sicurezza e coordinamento:* è redatto dal coordinatore per la progettazione e deve essere conservato in cantiere a disposizione degli organi di vigilanza.
- *Notifica preliminare:* inviata all'ASL a cura del committente; Copia deve essere conservata in cantiere dall'impresa esecutrice.

11.2 Documenti inerenti l'impresa esecutrice

- *Nominativi del personale presente*
- *Copia certificato d'iscrizione alla* CCIA
- *Posizioni contributive ed assicurative*

- *Dichiarazione dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi ed assicurativi*
- *Denuncia di inizio lavori all'INAIL (mod.66DL)*
- *Cartello con orario di lavoro dei dipendenti del cantiere*
- *Estratto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli Edili*
- *Valutazione del rischio rumore(D.Lgs. 81/2008 ex n°277/1991):* relazione tecnica e applicazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali; è prevista a carico dei datori di lavoro delle imprese esecutrici.
- *Valutazione dei rischi:* è prevista dall'art.4 del D.lgs. n°81/2008 a carico dei datori di lavori dell'impresa esecutrice. Ed eventualmente delle imprese subappaltatrici presenti
- *Nomina responsabile servizio di prevenzione:* tenere in cantiere copia della lettera di comunicazione all'ASL ed all'ispettorato del Lavoro (n°81/2008).

11.3 Documentazione inerente le macchine, attrezzature, materiali utilizzati ed impianti.

- *Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere*
- *Dichiarazione di conformità.* per le macchine presenti in cantiere munite di schede d'uso e manutenzione
- *Schede di sicurezza*

11.4 Documenti inerenti il personale

- *Registro infortuni*
- *Sorveglianza Sanitaria*

12. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

La valutazione dei costi per la sicurezza nel presente piano di sicurezza è stata effettuata considerando due categorie a secondo delle misure di sicurezza:

- Misure di sicurezza generali
- Misure di sicurezza di fase

Le misure di Sicurezza Generali sono quelle i cui costi possono valutarsi secondo macro parametri indipendenti dalla tecnica esecutiva di lavoro.

Le misure di sicurezza di fase lavorativa, che sostanzialmente consistono nei Dispositivi di Protezione Collettivi(DPC) di fase, sono quelli i cui costi sono valutabili secondo parametri correlati alla tecnica esecutiva della fase di lavoro e dipendono dalle caratteristiche geometriche delle parti in opera da realizzare.

Di seguito sono allegate le tabelle di costo per le misure di sicurezza generali legati alla durata presunta dei lavori, al numero di lavoratori mediamente presenti, etc.

Mentre è evidenziata la quota di costo globale relativa alle misure di sicurezza di fase, già inclusa nelle singole voci di capitolato, ricavata, come già detto, da parametri correlati alla tecnica esecutiva di fase e quindi alle singole voci di capitolato.

Riepilogo dei per la Sicurezza

Costi per le misure generali di sicurezza	€	4667,39
Costi per le misure di sicurezza di fase	€	2120,00
Totale costi dedicati alla sicurezza	**€**	**6787,39**

ALLEGATI

- **Schede delle fasi lavorative**
- **Schede mezzi ed attrezzature**
- **Relazione Valutazione del Rumore**
- **Calcolo Costi per la sicurezza**
- **Planimetria di Cantiere**

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	ALLESTIMENTO CANTIERE E SEGNALETICA

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Allestimento del cantiere, opere di recinzione, realizzazione degli accessi, montaggio baracche di cantiere, impianti di cantiere (elettrico, terra, idrico, fogna), posizionamento macchinari (betoniera a bicchiere, sega circolare ecc.)	5			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Escavatore
Scale o piccoli ponteggi anche su ruote
Martello, mazza, piccone, pala o badile o altra attrezzatura per battere o scavare
Recinzione di qualsiasi genere

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	ALLESTIMENTO CANTIERE E SEGNALETICA Allestimento del cantiere, opere di recinzione, realizzazione degli accessi, montaggio baracche di cantiere, impiant...

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

- Accesso di personale non autorizzato
  Val. grav. rischio: 1 Val. prob. rischio: 1
- Mancato coordinamento
  Val. grav. rischio: 3 Val. prob. rischio: 3

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CASCO
COPRICAPO
CALZATURE DI SICUREZZA
GUANTI
INDUMENTI PROTETTIVI
PROTETTORE AURICOLARE
OCCHIALI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	ALLESTIMENTO CANTIERE E SEGNALETICA **Allestimento del cantiere, opere di recinzione, realizzazione degli accessi, montaggio baracche di cantiere, impiant...**

PROCEDURE GENERALI E PROCEDURE SPECIFICHE

Procedure generali e specifiche normalmente adottate

MISURE DOVUTE A RISCHI LEGATI DIRETTAMENTE ALLE LAVORAZIONI

- Tutte le operazioni debbono essere svolte in condizioni di assoluta sicurezza nei confronti delle persone, delle cose e dell'ambiente circostante
- -Tenere una riunione con i datori di lavoro, i lavoratori autonomi e i R.S.L. per definire i punti critici della lavorazione e di quelle contemporanee

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	ALLESTIMENTO CANTIERE E SEGNALETICA

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Realizzazione dell'impianto di messa a terra	1			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Martello, mazza, piccone, pala o badile o altra attrezzatura per battere o scavare
Materiali per la lavorazione dell'impianto di messa a terra (puntazze, cavo di rame, tubazione in PVC, morsetti, ecc.)

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	ALLESTIMENTO CANTIERE E SEGNALETICA Realizzazione dell'impianto di messa a terra

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CALZATURE DI SICUREZZA
CASCO
GUANTI
INDUMENTI PROTETTIVI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
OCCHIALI
PROTETTORE AURICOLARE
SCHERMO

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	ALLESTIMENTO CANTIERE E SEGNALETICA

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere, distribuzione delle linee per alimentazione delle macchine e degli attrezzi	1			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Cavi elettrici, prese, raccordi
Scale o piccoli ponteggi anche su ruote

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	ALLESTIMENTO CANTIERE E SEGNALETICA Realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere, distribuzione delle linee per alimentazione delle macchine e degli a...

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CALZATURE DI SICUREZZA
CASCO
GUANTI
INDUMENTI PROTETTIVI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
OCCHIALI
PROTETTORE AURICOLARE
SCHERMO

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	ALLESTIMENTO CANTIERE E SEGNALETICA

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Realizzazione della viabilità di cantiere in presenza di linee elettriche, idriche, gas, fognature	1			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Escavatore
Autocarri
Dumper o mezzo equivalente a motore
Piccone, pala o badile o altra attrezzatura per battere e scavare

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	ALLESTIMENTO CANTIERE E SEGNALETICA Realizzazione della viabilità di cantiere in presenza di linee elettriche, idriche, gas, fognature

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

- Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili
  Val. grav. rischio: 3 Val. prob. rischio: 1

MISURE DI PREVENZIONE

Misure di prevenzione/Apprestamenti normalmente adottati

- -E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CALZATURE DI SICUREZZA
CASCO
GUANTI
INDUMENTI PROTETTIVI
PROTETTORE AURICOLARE
OCCHIALI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	ALLESTIMENTO CANTIERE E SEGNALETICA

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Posa di segnali stradali	**1**			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Automezzi
Trapani speciali o avvitatrici

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	ALLESTIMENTO CANTIERE E SEGNALETICA Posa di segnali stradali

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	SCAVI E RINTERRI

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Esecuzione di reinterro degli scavi	5			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Autocarri
Carriola
Martello, mazza, piccone, pala o badile o altra attrezzatura per battere o scavare
Escavatore

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	SCAVI E RINTERRI Esecuzione di reinterro degli scavi

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

- Caduta nella zona dello scavo
  Val. grav. rischio: 2 Val. prob. rischio: 1

MISURE DI PREVENZIONE

Misure di prevenzione/Apprestamenti normalmente adottati

- -Transennare l'area di scavo

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CALZATURE DI SICUREZZA
CASCO
GUANTI
INDUMENTI PROTETTIVI
OCCHIALI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
PROTETTORE AURICOLARE

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	**SCAVI E RINTERRI** **Esecuzione di reinterro degli scavi**

PROCEDURE GENERALI E PROCEDURE SPECIFICHE

Procedure generali e specifiche normalmente adottate

MISURE DOVUTE A RISCHI LEGATI DIRETTAMENTE ALLE LAVORAZIONI

- Verificare la consistenza e la pendenza del terreno nelle aree di scarico predisponendo idoneo fermo meccanico sul ciglio della scarpata.

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	SCAVI E RINTERRI

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Scavi a sezione obbligata eseguiti a mano con relativa armatura delle pareti, anche in presenza di acqua	5			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Piccone, pala o badile o altra attrezzatura per battere e scavare
Carriola

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	SCAVI E RINTERRI Scavi a sezione obbligata eseguiti a mano con relativa armatura delle pareti, anche in presenza di acqua

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

- Seppellimento durante le operazioni di scavo
  Val. grav. rischio: 3 Val. prob. rischio: 1
- Inalazione di polvere
  Val. grav. rischio: 2 Val. prob. rischio: 3
- Caduta dall'alto di persone
  Val. grav. rischio: 3 Val. prob. rischio: 1
- Caduta dall'alto di materiali
  Val. grav. rischio: 2 Val. prob. rischio: 3
- Contusioni o abrasioni generiche
  Val. grav. rischio: 1 Val. prob. rischio: 3

MISURE DI PREVENZIONE

Misure di prevenzione/Apprestamenti normalmente adottati

- -Negli scavi più profondi di 1,5 m. bisogna sostenere le pareti dello scavo o lasciarle inclinate secondo il naturale declivio.
- -Durante queste lavorazioni è obbligatorio bagnare in continuazione le macerie
- -In tutti i lavori a rischio di caduta dall'alto è obbligatorio l'utilizzo della cintura di sicurezza
- -I piani di lavoro devono risultare continui e devono essere per legge muniti di parapetto e fermapiede da 20 cm.
- -Gli accessi ai vari piani di lavoro devono essere realizzati con scale e botole, o scale esterne con protezione. Quando la botola di accesso al piano ha una copertura a cerniera, occorre assicurarsi che dopo ogni passaggio questa venga richiusa. Sono da evitare gli arrampicamenti perche' estremamente pericolosi.
- -Per tutte le persone che si trovino in aree esposte al rischio di cadute di materiale in queste operazioni è tassativamente obbligatorio l'uso del casco di protezione

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	**SCAVI E RINTERRI** **Scavi a sezione obbligata eseguiti a mano con relativa armatura delle pareti, anche in presenza di acqua**

MISURE DI PREVENZIONE

Misure di prevenzione normalmente adottate

- -Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CASCO
CALZATURE DI SICUREZZA
GUANTI
OCCHIALI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
PROTETTORE AURICOLARE

PROCEDURE GENERALI E SPECIFICHE

Procedure generali e specifiche normalmente adottate

MISURE DOVUTE A RISCHI LEGATI DIRETTAMENTE ALLE LAVORAZIONI

- Durante queste operazioni è richiesto l'impiego di apposite maschere filtro
- -E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale o ponteggi su ruote su cui si trova del personale
- -I ponti su ruote devono avere base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento e in modo che non possono essere ribaltati
- -Le ruote applicate ai ponteggi una volta portati in posizione devono essere bloccate da appositi cunei . Le ruote devono assicurare un'adeguata portata in rapporto al peso e all'altezza da raggiungere.
- -I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	SCAVI E RINTERRI Scavi a sezione obbligata eseguiti a mano con relativa armatura delle pareti, anche in presenza di acqua

PROCEDURE GENERALI E PROCEDURE SPECIFICHE

Procedure generali e specifiche normalmente adottate

- -La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o con pendolino
- -I ponti sviluppabili devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	SCAVI E RINTERRI

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Scavi a sezione obbligata eseguiti con mezzi meccanici, con armatura delle pareti, anche in presenza di acqua	**5**			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Escavatore
Piccone, pala o badile o altra attrezzatura per battere e scavare
Pompa elettrica o a combustibile liquido, di qualsiasi genere
Autocarri

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESS	**SCAVI E RINTERRI** **Scavi a sezione obbligata eseguiti con mezzi meccanici, con armatura delle pareti, anche in presenza di acqua**

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

- Caduta nell'area dello scavo
  Val. grav. rischio: 2 Val. prob. rischio: 2

MISURE DI PREVENZIONE

Misure di prevenzione/Apprestamenti normalmente adottati

- -Negli scavi più profondi di 1,5 m. bisogna sostenere le pareti dello scavo o lasciarle inclinate secondo il naturale declivio.

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CASCO
COPRICAPO
CALZATURE DI SICUREZZA
GUANTI
INDUMENTI PROTETTIVI
PROTETTORE AURICOLARE
OCCHIALI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	**SCAVI E RINTERRI** **Scavi a sezione obbligata eseguiti con mezzi meccanici, con armatura delle pareti, anche in presenza di acqua**

PROCEDURE GENERALI E PROCEDURE SPECIFICHE

Procedure generali e specifiche normalmente adottate

MISURE DOVUTE A RISCHI LEGATI DIRETTAMENTE ALLE LAVORAZIONI

- Recintare l'area dello scavo e quindi dove lavora la macchina:l'operatore sarà così sicuro di non avere gente attorno.
(Articolo 12 del D.P.R. 167 del 7/01/1956)

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	SCAVI E RINTERRI

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Scavi a sezione ristretta (trincea)	5			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Piccone, pala o badile o altra attrezzatura per battere e scavare
Escavatore
Autocarri

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	SCAVI E RINTERRI Scavi a sezione ristretta (trincea)

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

- Caduta nell'area dello scavo
  Val. grav. rischio: 2 Val. prob. rischio: 2

MISURE DI PREVENZIONE

Misure di prevenzione/Apprestamenti normalmente adottati

- -Negli scavi più profondi di 1,5 m. bisogna sostenere le pareti dello scavo o lasciarle inclinate secondo il naturale declivio.

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CALZATURE DI SICUREZZA
CASCO
GUANTI
INDUMENTI PROTETTIVI
PROTETTORE AURICOLARE
OCCHIALI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	**SCAVI E RINTERRI** **Scavi a sezione ristretta (trincea)**

PROCEDURE GENERALI E PROCEDURE SPECIFICHE

Procedure generali e specifiche normalmente adottate

MISURE DOVUTE A RISCHI LEGATI DIRETTAMENTE ALLE LAVORAZIONI

- Recintare l'area dello scavo e quindi dove lavora la macchina:l'operatore sarà così sicuro di non avere gente attorno.
(Articolo 12 del D.P.R. 167 del 7/01/1956)

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	SCOLI E GRONDE

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Posa in opera di canali di gronda, pluviali e scossaline	5			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Argani di qualsiasi genere
Flessibile
Componenti vari di carpenteria metallica
Trapani speciali o avvitatrici
Autogru

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	**SCOLI E GRONDE** **Posa in opera di canali di gronda, pluviali e scossaline**

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CASCO
CALZATURE DI SICUREZZA
GUANTI
OCCHIALI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
PROTETTORE AURICOLARE

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E MURATURE

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
 **Realizzazione di fondazioni in c.a. per muretti e scala**	5			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Betoniera a bicchiere
Vibratori per calcestruzzo
Autobetoniera
Legname per carpenterie
Calcestruzzo
Armature preconfezionate

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E MURATURE Realizzazione di fondazioni in c.a. per muretti e scala

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CALZATURE DI SICUREZZA
CASCO
GUANTI
OCCHIALI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
PROTETTORE AURICOLARE

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E MURATURE

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Realizzazione di muro in c.a.	**12**			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Carriola
Autobetoniera
Pompa per calcestruzzo
Vibratori per calcestruzzo
Acciaio per orditure ad aderenza migliorata
Legname per carpenterie
Calcestruzzo

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E MURATURE Realizzazione di muro in c.a.

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

- Contusioni, abrasioni e schiacciamenti delle mani e dei piedi
  Val. grav. rischio: 2 Val. prob. rischio: 3
- Investimento da parte di mezzi meccanici
  Val. grav. rischio: 3 Val. prob. rischio: 1
- Lombalgie dovute agli sforzi
  Val. grav. rischio: 2 Val. prob. rischio: 3
- Caduta dall'alto di persone
  Val. grav. rischio: 3 Val. prob. rischio: 1

MISURE DI PREVENZIONE

Misure di prevenzione/Apprestamenti normalmente adottati

- -Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione
- -I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra
- -In tutti i lavori a rischio di caduta dall'alto è obbligatorio l'utilizzo della cintura di sicurezza
- -I piani di lavoro devono risultare continui e devono essere per legge muniti di parapetto e fermapiede da 20 cm.
- -Gli accessi ai vari piani di lavoro devono essere realizzati con scale e botole, o scale esterne con protezione. Quando la botola di accesso al piano ha una copertura a cerniera, occorre assicurarsi che dopo ogni passaggio questa venga richiusa. Sono da evitare gli arrampicamenti perche' estremamente pericolosi.

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	**REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E MURATURE** **Realizzazione di muro in c.a.**

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CALZATURE DI SICUREZZA
CASCO
GUANTI
OCCHIALI
PROTETTORE AURICOLARE
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

PROCEDURE GENERALI E SPECIFICHE

Procedure generali e specifiche normalmente adottate

MISURE DOVUTE A RISCHI LEGATI DIRETTAMENTE ALLE LAVORAZIONI

- Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine da evitare strappi o lesioni alla schiena
- -E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale o ponteggi su ruote su cui si trova del personale
- -I ponti su ruote devono avere base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento e in modo che non possono essere ribaltati
- -Le ruote applicate ai ponteggi una volta portati in posizione devono essere bloccate da appositi cunei . Le ruote devono assicurare un'adeguata portata in rapporto al peso e all'altezza da raggiungere.
- -I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani
- -La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o con pendolino
- -I ponti sviluppabili devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E MURATURE

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Predisposizione e posa in opera di scale in carpenteria metallica	25			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Funi
Componenti vari di carpenteria metallica
Trapani speciali o avvitatrici
Paranco

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E MURATURE Predisposizione e posa in opera di scale in carpenteria metallica

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CALZATURE DI SICUREZZA
CASCO
GUANTI
INDUMENTI PROTETTIVI
PROTETTORE AURICOLARE
OCCHIALI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E MURATURE

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Formazione di tracce, di scassi o di fori in qualsiasi tipo di struttura	1			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Martello demolitore
Carriola
Scanalatrice per muri ed intonaci
Scale o piccoli ponteggi anche su ruote

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E MURATURE Formazione di tracce, di scassi o di fori in qualsiasi tipo di struttura

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

- Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili
  Val. grav. rischio: 3 Val. prob. rischio: 1

MISURE DI PREVENZIONE

Misure di prevenzione/Apprestamenti normalmente adottati

- -E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CASCO
CALZATURE DI SICUREZZA
GUANTI
OCCHIALI
PROTETTORE AURICOLARE
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E MURATURE

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Operazioni di risanamento attraverso iniezioni di resine o altro materiale equivalente in murature di qualsiasi genere	1			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Trabattelli
Scale a mano di qualsiasi genere
Ponti su cavalletti
Additivi chimici, collanti, resine o solventi

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E MURATURE Operazioni di risanamento attraverso iniezioni di resine o altro materiale equivalente in murature di qualsiasi genere

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CALZATURE DI SICUREZZA
CASCO
GUANTI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
OCCHIALI
PROTETTORE AURICOLARE

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E MURATURE

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Realizzazione di muratura in blocchetti forati di conglomerato di cemento	5			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Scale o piccoli ponteggi anche su ruote
Malta
Tagliamattoni elettrica

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E MURATURE Realizzazione di muratura in blocchetti forati di conglomerato di cemento

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E MURATURE

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Lavorazione e posa in opera di ferro per c.a. nelle casserature	2			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Macchine per la lavorazione del ferro
Funi
Ferro tondo

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E MURATURE Lavorazione e posa in opera di ferro per c.a. nelle casserature

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CALZATURE DI SICUREZZA
CASCO
GUANTI
OCCHIALI
PROTETTORE AURICOLARE
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E MURATURE

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Operazioni di disarmo e rimozione delle armature per le carpenterie di fondazione ed elevazione	1			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Scale a mano di qualsiasi genere
Ponti su cavalletti
Puntelli
Trabattelli

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E MURATURE Operazioni di disarmo e rimozione delle armature per le carpenterie di fondazione ed elevazione

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CALZATURE DI SICUREZZA
CASCO
GUANTI
OCCHIALI

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E MURATURE

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Predisposizione e posa in opera di pannelli tipo sandwich per tamponatura	25			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Trapani speciali o avvitatrici
Autogru
Scale a mano di qualsiasi genere
Trabattelli
Pannelli tipo sandwich

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E MURATURE Predisposizione e posa in opera di pannelli tipo sandwich per tamponatura

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	SCAVI E RINTERRI

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Rimozione di pavimentazioni in cubetti di porfido	1			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Martello, mazza, piccone, pala o badile o altra attrezzatura per battere o scavare
Compressore
Carriola
Martello demolitore

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	SCAVI E RINTERRI Rimozione di pavimentazioni in cubetti di porfido

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CALZATURE DI SICUREZZA
CASCO
GUANTI
INDUMENTI PROTETTIVI
PROTETTORE AURICOLARE
OCCHIALI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	SCAVI E RINTERRI

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Demolizione di marciapiede di qualsiasi tipo e del relativo sottofondo	1			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Martello, mazza, piccone, pala o badile o altra attrezzatura per battere o scavare
Martello demolitore
Carriola

***Cantiere:* OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO**	**SCAVI E RINTERRI** **Demolizione di marciapiede di qualsiasi tipo e del relativo sottofondo**

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CALZATURE DI SICUREZZA
CASCO
GUANTI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
OCCHIALI
PROTETTORE AURICOLARE

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Posa in opera di pavimenti in lastre di pietra naturale di cetraro	**20**			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Sega angolare
Flessibile
Malta

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	**PAVIMENTI E RIVESTIMENTI** **Posa in opera di pavimenti in lastre di pietra naturale di cetraro**

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Realizzazione di pavimentazioni in calcestruzzo	7			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Carriola
Flessibile
Autobetoniera
Pompa per calcestruzzo
Acciaio per orditure ad aderenza migliorata
Livellatrice ad elica
Calcestruzzo

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	PAVIMENTI E RIVESTIMENTI Realizzazione di pavimentazioni in calcestruzzo

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CALZATURE DI SICUREZZA
CASCO
GUANTI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
OCCHIALI
PROTETTORE AURICOLARE

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Realizzazione del massetto di sottofondo per marciapiede	7			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Pala meccanica
Autocarri
Rullo compressore
Grader

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	**PAVIMENTI E RIVESTIMENTI** **Realizzazione del massetto di sottofondo per marciapiede**

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CALZATURE DI SICUREZZA
CASCO
GUANTI
INDUMENTI PROTETTIVI
PROTETTORE AURICOLARE
OCCHIALI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Realizzazione di marciapiedi in battuto di cemento	6			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Martello, mazza, piccone, pala o badile o altra attrezzatura per battere o scavare
Betoniera a bicchiere
Carriola
Cemento

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	**PAVIMENTI E RIVESTIMENTI** **Realizzazione di marciapiedi in battuto di cemento**

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CALZATURE DI SICUREZZA
CASCO
GUANTI
PROTETTORE AURICOLARE
SCHERMO
OCCHIALI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E MURATURE

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Posa in opera di intonaco di qualsiasi tipo	1			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Argani di qualsiasi genere
Carriola
Ponti su cavalletti
Trabattelli

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E MURATURE Posa in opera di intonaco di qualsiasi tipo

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

- Caduta dal ponte su cavalletto
  Val. grav. rischio: 2 Val. prob. rischio: 2
- Contusioni o abrasioni generiche
  Val. grav. rischio: 1 Val. prob. rischio: 3
- Danni agli occhi dovuti alla malta
  Val. grav. rischio: 1 Val. prob. rischio: 2
- Lombalgie dovute agli sforzi
  Val. grav. rischio: 2 Val. prob. rischio: 3

MISURE DI PREVENZIONE

Misure di prevenzione/Apprestamenti normalmente adottati

- -I lavori eseguiti ad una altezza superiore ai metri 2, devono essere realizzati con l'ausilio di opere provvisionali dotate di parapetti al fine di eliminare rischi di cadute sia di persone che di cose
- -Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione
- -Durante questa lavorazione è obbligatorio l'uso di occhiali protettivi

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	**REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E MURATURE** **Posa in opera di intonaco di qualsiasi tipo**

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CASCO
CALZATURE DI SICUREZZA
GUANTI
OCCHIALI
PROTETTORE AURICOLARE
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

PROCEDURE GENERALI E SPECIFICHE

Procedure generali e specifiche normalmente adottate

MISURE DOVUTE A RISCHI LEGATI DIRETTAMENTE ALLE LAVORAZIONI

- I ponti su cavalletti, salvo il caso che siano muniti di normale parapetto, possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici; essi non devono avere altezza sup. a m 2 e non devono essere montati sugli impalcati dei ponteggi esterni.
- -Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine da evitare strappi o lesioni alla schiena

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Opere di impermeabilizzazione con guaina bituminosa	**15**			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Bombole a gas propano
Guaina bituminosa

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	**PAVIMENTI E RIVESTIMENTI** **Opere di impermeabilizzazione con guaina bituminosa**

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

- Caduta del personale
  Val. grav. rischio: 3 Val. prob. rischio: 1

MISURE DI PREVENZIONE

Misure di prevenzione/Apprestamenti normalmente adottati

- -I lavori eseguiti ad una altezza superiore ai metri 2, devono essere realizzati con l'ausilio di opere provvisionali dotate di parapetti al fine di eliminare rischi di cadute sia di persone che di cose
- -Sui lati delle aperture in cui si eseguono delle operazioni di carico e di scarico devono essere applicati dei parapetti. Nel caso in cui eccezionalmente dovesse essere reso necessario un maggior passaggio per carichi particolari, bisogna provvedere a sostituire il parapetto da una barriera mobile fissabile con apposito chiavistello di chiusura. La protezione quando non devono essere eseguite operazioni che ne richiedano obbligatoriamente l'apertura (in questo caso è obbligatorio il comodo reperimento e l'utilizzo della cintura di sicurezza dotata di apposita corda di sicurezza opportunamente agganciata ad idoneo supporto) deve restare chiusa a protezione del lavoratore addetto alle operazioni
- -E' necessario utilizzare delle cinture di sicurezza munite di corda di trattenuta avente una lunghezza di mt. 1.5 da fissare ad opportuni sostegni in grado di mantenere lo sforzo a strappo ed il peso della persona

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CASCO
CALZATURE DI SICUREZZA
GUANTI
OCCHIALI

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	PAVIMENTI E RIVESTIMENTI Opere di impermeabilizzazione con guaina bituminosa

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
PROTETTORE AURICOLARE

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	RECINZIONI, INFISSI ED ALTRE OPERE DA FABBRO

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Posa in opera di serramenti interni ed esterni	1			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Scale o piccoli ponteggi anche su ruote
Trapani speciali o avvitatrici
Sega a disco
Serramenti
Trabattelli

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	RECINZIONI, INFISSI ED ALTRE OPERE DA FABBRO Posa in opera di serramenti interni ed esterni

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

- Caduta dall'alto di persone
  Val. grav. rischio: 3 Val. prob. rischio: 1

MISURE DI PREVENZIONE

Misure di prevenzione/Apprestamenti normalmente adottati

- -In tutti i lavori a rischio di caduta dall'alto è obbligatorio l'utilizzo della cintura di sicurezza
- -I piani di lavoro devono risultare continui e devono essere per legge muniti di parapetto e fermapiede da 20 cm.
- -Gli accessi ai vari piani di lavoro devono essere realizzati con scale e botole, o scale esterne con protezione. Quando la botola di accesso al piano ha una copertura a cerniera, occorre assicurarsi che dopo ogni passaggio questa venga richiusa. Sono da evitare gli arrampicamenti perche' estremamente pericolosi.

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CASCO
CALZATURE DI SICUREZZA
GUANTI
OCCHIALI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
PROTETTORE AURICOLARE

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	**RECINZIONI, INFISSI ED ALTRE OPERE DA FABBRO** **Posa in opera di serramenti interni ed esterni**

PROCEDURE GENERALI E PROCEDURE SPECIFICHE

Procedure generali e specifiche normalmente adottate

MISURE DOVUTE A RISCHI LEGATI DIRETTAMENTE ALLE LAVORAZIONI

- E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale o ponteggi su ruote su cui si trova del personale
- -I ponti su ruote devono avere base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento e in modo che non possono essere ribaltati
- -Le ruote applicate ai ponteggi una volta portati in posizione devono essere bloccate da appositi cunei . Le ruote devono assicurare un'adeguata portata in rapporto al peso e all'altezza da raggiungere.
- -I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani
- -La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o con pendolino
- -I ponti sviluppabili devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	RECINZIONI, INFISSI ED ALTRE OPERE DA FABBRO

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Posa in opera di ringhiere	**25**			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Saldatrice di qualsiasi tipo
Sistemi di imbragatura
Gruppo ossiacetilenico

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	RECINZIONI, INFISSI ED ALTRE OPERE DA FABBRO Posa in opera di ringhiere

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CALZATURE DI SICUREZZA
CASCO
GUANTI
PROTETTORE AURICOLARE
OCCHIALI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	RECINZIONI, INFISSI ED ALTRE OPERE DA FABBRO

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Posa in opera di grigliati metallici	2			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Autogru
Attrezzi generici di utilizzo manuale
Flessibile
Scale a mano di qualsiasi genere
Trapani speciali o avvitatrici
Carriola

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	RECINZIONI, INFISSI ED ALTRE OPERE DA FABBRO Posa in opera di grigliati metallici

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CASCO
CALZATURE DI SICUREZZA
GUANTI
OCCHIALI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
PROTETTORE AURICOLARE

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	RECINZIONI, INFISSI ED ALTRE OPERE DA FABBRO

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Montaggio in opera di porta antincendio	1			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Saldatrice di qualsiasi tipo
Trabattelli
Flessibile
Sparachiodi
Serramenti
Scale o piccoli ponteggi anche su ruote

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	**RECINZIONI, INFISSI ED ALTRE OPERE DA FABBRO** **Montaggio in opera di porta antincendio**

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CALZATURE DI SICUREZZA
CASCO
GUANTI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
OCCHIALI
PROTETTORE AURICOLARE
SCHERMO

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	DISALLESTIMENTI

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Disallestimenti	3			

Procedure complementari e di dettaglio

0

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Autocarri
Autogru
Compressore
Flessibile
Martello demolitore
Escavatore

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	DISALLESTIMENTI Disallestimenti

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CALZATURE DI SICUREZZA
CASCO
GUANTI
PROTETTORE AURICOLARE
SCHERMO
INDUMENTI PROTETTIVI
OCCHIALI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E MURATURE

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Operazioni di armatura di murature attraverso l'inserimento di tiranti in acciaio	**1**			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Trabattelli
Flessibile
Ponti su cavalletti
Perforatore
Trapani speciali o avvitatrici

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESS	**REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E MURATURE** **Operazioni di armatura di murature attraverso l'inserimento di tiranti in acciaio**

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CALZATURE DI SICUREZZA
CASCO
GUANTI
PROTETTORE AURICOLARE
OCCHIALI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	IMPIANTI ELETTRICI

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Realizzazione di impianti elettrici ed illuminazione	18			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Scale a mano di qualsiasi genere
Ponti su cavalletti
Cavi elettrici, prese, raccordi

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	**IMPIANTI ELETTRICI** **Realizzazione di impianti elettrici ed illuminazione**

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CALZATURE DI SICUREZZA
CASCO
GUANTI
INDUMENTI PROTETTIVI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
OCCHIALI
PROTETTORE AURICOLARE
SCHERMO

INDICAZIONI PER IL COORDINAMENTO CON ALTRE LAVORAZIONI

La lavorazione "REALIZZAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI ED ILLUMINAZIONE" ha:
un legame di tipo "INIZIO-FINE" con la lavorazione vincolata "PROSEGUIMENTO DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI ED ILLUMINAZIONE"
come indicato dal diagramma di GANTT

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	SCAVI E RINTERRI

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Posa in opera di tubi e/o elementi in cemento per fognature	1			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Automezzi per il trasporto di prefabbricati
Tubi e/o elementi per fogna
Bobcat

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	**SCAVI E RINTERRI** **Posa in opera di tubi e/o elementi in cemento per fognature**

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

- Seppellimento per crolli
  Val. grav. rischio: 3 Val. prob. rischio: 1
- Caduta nell'area dello scavo
  Val. grav. rischio: 2 Val. prob. rischio: 2

MISURE DI PREVENZIONE

Misure di prevenzione/Apprestamenti normalmente adottati

- -Predisporre idonee centinature ed armature
- -Negli scavi più profondi di 1,5 m. bisogna sostenere le pareti dello scavo o lasciarle inclinate secondo il naturale declivio.

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CALZATURE DI SICUREZZA
CASCO
GUANTI
PROTETTORE AURICOLARE
SCHERMO
INDUMENTI PROTETTIVI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
OCCHIALI

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	**SCAVI E RINTERRI** **Posa in opera di tubi e/o elementi in cemento per fognature**

PROCEDURE GENERALI E PROCEDURE SPECIFICHE

Procedure generali e specifiche normalmente adottate

MISURE DOVUTE A RISCHI LEGATI DIRETTAMENTE ALLE LAVORAZIONI

- Recintare l'area dello scavo e quindi dove lavora la macchina:l'operatore sarà così sicuro di non avere gente attorno.
(Articolo 12 del D.P.R. 167 del 7/01/1956)

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	IMPIANTI ELETTRICI

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Proseguimento di Realizzazione di impianti elettrici ed illuminazione	**2**			

Procedure complementari e di dettaglio

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Scale a mano di qualsiasi genere
Ponti su cavalletti
Cavi elettrici, prese, raccordi

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	IMPIANTI ELETTRICI Proseguimento di Realizzazione di impianti elettrici ed illuminazione

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CALZATURE DI SICUREZZA
CASCO
GUANTI
INDUMENTI PROTETTIVI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
OCCHIALI
PROTETTORE AURICOLARE
SCHERMO

INDICAZIONI PER IL COORDINAMENTO CON ALTRE LAVORAZIONI

La lavorazione "PROSEGUIMENTO DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI ED ILLUMINAZIONE" ha:
un legame di tipo "INIZIO-FINE" con la lavorazione vincolante "REALIZZAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI ED ILLUMINAZIONE"
come indicato dal diagramma di GANTT

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

LAVORAZIONE

Descrizione	Durata gg.	Inizio	Fine	Impresa o lavoratore aut. incaricato
Scoli e gronde	15			

Procedure complementari e di dettaglio

0

MACCHINE E ATTREZZATURE

Macchine e attrezzature normalmente ricorrenti

ALTRE ATTREZZATURE

Attrezzi generici di utilizzo manuale
Sega angolare
Flessibile
Malta
Scale o piccoli ponteggi anche su ruote

Cantiere: OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO	PAVIMENTI E RIVESTIMENTI Scoli e gronde

RISCHI LAVORATIVI

Rischi lavorativi normalmente ricorrenti

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione normalmente utilizzati

CALZATURE DI SICUREZZA
CASCO
GUANTI
MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
OCCHIALI
PROTETTORE AURICOLARE
SCHERMO
Sistemi di arresto caduta

Indice

Allestimento del cantiere, opere di recinzione, realizzazione degli accessi, montaggio baracche di cantiere, impianti di cantiere (elettrico, terra, idrico, fogna), posizionamento macchinari (betoniera a bicchiere, sega circolare ecc.)	Pag	1
Realizzazione dell'impianto di messa a terra	Pag	4
Realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere, distribuzione delle linee per alimentazione delle macchine e degli attrezzi	Pag	6
Realizzazione della viabilità di cantiere in presenza di linee elettriche, idriche, gas, fognature	Pag	8
Posa di segnali stradali	Pag	10
Esecuzione di reinterro degli scavi	Pag	12
Scavi a sezione obbligata eseguiti a mano con relativa armatura delle pareti, anche in presenza di acqua	Pag	15
Scavi a sezione obbligata eseguiti con mezzi meccanici, con armatura delle pareti, anche in presenza di acqua	Pag	19
Scavi a sezione ristretta (trincea)	Pag	22
Posa in opera di canali di gronda, pluviali e scossaline	Pag	25
Realizzazione di fondazioni in c.a. per muretti e scala	Pag	27
Realizzazione di muro in c.a.	Pag	29
Predisposizione e posa in opera di scale in carpenteria metallica	Pag	32
Formazione di tracce, di scassi o di fori in qualsiasi tipo di struttura	Pag	34
Operazioni di risanamento attraverso iniezioni di resine o altro materiale equivalente in murature di qualsiasi genere	Pag	36
Realizzazione di muratura in blocchetti forati di conglomerato di cemento	Pag	38
Lavorazione e posa in opera di ferro per c.a. nelle casserature	Pag	40
Operazioni di disarmo e rimozione delle armature per le carpenterie di fondazione ed elevazione	Pag	42
Predisposizione e posa in opera di pannelli tipo sandwich per tamponatura	Pag	44
Rimozione di pavimentazioni in cubetti di porfido	Pag	46
Demolizione di marciapiede di qualsiasi tipo e del relativo sottofondo	Pag	48
Posa in opera di pavimenti in lastre di pietra naturale di cetraro	Pag	50
Realizzazione di pavimentazioni in calcestruzzo	Pag	52
Realizzazione del massetto di sottofondo per marciapiede	Pag	54
Realizzazione di marciapiedi in battuto di cemento	Pag	56
Posa in opera di intonaco di qualsiasi tipo	Pag	58
Opere di impermeabilizzazione con guaina bituminosa	Pag	61
Posa in opera di serramenti interni ed esterni	Pag	64
Posa in opera di ringhiere	Pag	67
Posa in opera di grigliati metallici	Pag	69
Montaggio in opera di porta antincendio	Pag	71
Disallestimenti	Pag	73
Operazioni di armatura di murature attraverso l'inserimento di tiranti in acciaio	Pag	75
Realizzazione di impianti elettrici ed illuminazione	Pag	77
Posa in opera di tubi e/o elementi in cemento per fognature	Pag	79
Proseguimento di Realizzazione di impianti elettrici ed illuminazione	Pag	82
Scoli e gronde	Pag	84

topcantiere

OGGETTO DEI LAVORI

OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO MONUMENTALE SAN GIOVANNI

INDIRIZZO DEL CANTIERE

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti

88100 Catanzaro (CZ)

ATTREZZATURE - MACCHINARI E MATERIALI

LEGENDA: I rischi, le misure, le procedure, i dispositivi di prevenzione contrassegnati con * (asterisco) sono voci gestite come eccezioni legate ad una lavorazione specifica

Coordinatore Progettazione

Catanzaro, 13/10/2014

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

ATTREZZO/MACC./SOST.

Acciaio per orditure ad aderenza migliorata

RISCHI

1 Lesioni alle mani
2 Punture e ferite ai piedi da spezzoni di tondino per orditura

MISURE

1 Durante il trasporto di materiali per il cantiere, si possono posare i piedi su chiodi, spezzoni di tondino o altro: usare le scarpe di sicurezza.
Contro la caduta di materiali sulla testa usare l'elmetto.

2 E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli di avviso

PROCEDURE GENERALI

1 I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.
2 La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costrutture. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto
1 Verificare che gli organi in movimento della macchina siano protetti con idonee protezioni o reti in modo da impedire il contatto accidentale.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Additivi chimici, collanti, resine o solventi

RISCHI

1 Inalazione e contatto con sostanze dannose

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione
1 E' necessario esaminare la scheda tossicologica delle sostanze utilizzate in modo da adottare specifiche misure di sicurezza.
2 I prodotti tossici e nocivi devono essere custoditi in recipienti a tenuta ed avere ben evidenziato: il tipo di prodotto che vi è contenuto, i pericoli e le istruzioni su un loro corretto utilizzo
3 Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori informazioni sugli agenti cancerogeni presenti nei cicli lavorativi, le misure da prendere per evitare le esposizioni, le misure igieniche da osservare, la necessità di utilizzare i mezzi di protezione, le misure di prevenzione adottate
4 Mantenere ventilati gli ambienti di lavoro.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Argani di qualsiasi genere

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

ATTREZZO/MACC./SOST.

RISCHI

1 Caduta del materiale sollevato con l'argano
2 Elettrocuzione per l'uso di macchine o attrezzi
3 Tranciamento delle funi dell'argano o dell'elevatore

MISURE

1 Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale
2 Quando argani, paranchi ed apparecchi simili sono utilizzati per il sollevamento di materiale le aperture per il passaggio del carico ai singoli piani, nonche' il sottostante spazio di arrivo e di sganciamento del carico, devono essere protetti sui lati mediante parapetti normali provvisti, ad eccezione di quello del piano terreno, di arresto al piede. Tali parapetti devono essere disposti in modo da garantire i lavoratori anche contro i pericoli derivanti da urti o da caduta del carico di manovra.
3 Sui lati delle aperture in cui si eseguono delle operazioni di carico e di scarico devono essere applicati dei parapetti. Nel caso in cui eccezionalmente dovesse essere reso necessario un maggior passaggio per carichi particolari, bisogna provvedere a sostituire il parapetto da una barriera mobile fissabile con apposito chiavistello di chiusura. La protezione quando non devono essere eseguite operazioni che ne richiedano obbligatoriamente l'apertura (in questo caso è obbligatorio il comodo reperimento e l'utilizzo della cintura di sicurezza dotata di apposita corda di sicurezza opportunamente agganciata ad idoneo supporto) deve restare chiusa a protezione del lavoratore addetto alle operazioni

PROCEDURE GENERALI

1 Tutte le attrezzature devono disporre di targhette indicanti: tensione, intensità e tipo di corrente utilizzata, unitamente a tutte le altre caratteristiche ritenute utili per un utilizzo sicuro
1 Gli argani a motore devono essere provvisti di dispositivi extra corsa e le funi e le catene devono avere un carico di sicurezza non inferiore a quanto stabilito dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81
2 I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all' abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta
3 I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere
4 I ganci utilizzati devono essere privi di deformazioni, adatti al peso da sollevare, avere la chiusura di imbocco efficiente e riportata la portata massima ammissibile.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Armature preconfezionate

RISCHI

1 Contusioni e abrasioni per cedimento del carico
2 Punture e ferite ai piedi da spezzoni di tondino per orditura
3 Punture e ferite ai piedi

MISURE

1 Durante il trasporto di materiali per il cantiere, si possono posare i piedi su chiodi, spezzoni di tondino o altro: usare le scarpe di sicurezza.
Contro la caduta di materiali sulla testa usare l'elmetto.

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

MISURE

PROCEDURE GENERALI

1 I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.
1 Durante il trasporto e il posizionamento della armature utilizzare funi - guida poste alle estremita' del carico guidate a distanza dagli operatori

ATTREZZO/MACC./SOST.

Attrezzi generici di utilizzo manuale

RISCHI

1 Contusioni o abrasioni generiche

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione
1 * Prima di iniziare la demolizione degli impianti elettrici assicurarsi di aver scollegato l'alimentazione

ATTREZZO/MACC./SOST.

Autobetoniera

RISCHI

1 Caduta dell'addetto alla pulizia della macchina
2 Investimento da parte di mezzi meccanici
3 Ribaltamento betoniera
4 Rischio di presa e trascinamento

MISURE

1 I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra
2 In mancanza di piattaforma l'ultimo scalino di accesso alla zona d'ispezione deve avere superficie piana grigliata. L'elemento incernierato o sfilabile della scala deve essere provvisto di blocco atto a impedire il ribaltamento o lo sfilo in posizione di riposo.
3 Sulla bocca di caricamento dovrà essere installato un piano di lavoro con scala a pioli per l'accesso e parapetto normale con tavola fermapiede.

PROCEDURE GENERALI

1 La superficie del tamburo non deve presentare elementi sporgenti che non siano raccordati o protetti in modo da non presentare pericolo di presa o di trascinamento. I canali di scarico non devono presentare pericoli di cesoiamento e di schiacciamento. Le parti laterali dei bracci della benna, nella zona di movimento non devono presentare pericoli di cesoiamento o schiacciamento nei riguardi di parti della macchina.
1 Prima di avviare la betoniera verificare che siano ben visibili le frecce che indicano i movimenti per il ribaltamento.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Autocarri

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

ATTREZZO/MACC./SOST.

RISCHI

1 Caduta accidentale materiale
2 Investimento da parte di mezzi meccanici
3 Ribaltamenti del carico

MISURE

1 I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra
2 Le rampe di accesso allo scavo devono avere una pendenza adeguata alla possibilita' della macchina; una larghezza superiore di almeno 70 cm oltre la sagome di ingombro del veicolo.
3 Negli scavi più profondi di 1,5 m. bisogna sostenere le pareti dello scavo o lasciarle inclinate secondo il naturale declivio.
4 Predisporre idoneo fermo meccanico in prossimita' del ciglio della scarpata.
5 Se vi è pericolo di caduta di sassi o altri oggetti, è obbligatorio l'uso del casco
6 Segregare l'area interessata

ATTREZZO/MACC./SOST.

Autogru

RISCHI

1 Caduta accidentale materiale
2 Contatto con linee elettriche aeree
3 Ipoacusia da rumore
4 Ribaltamento autogru
5 Rottura delle funi di imbracatura

MISURE

1 E' necessario il controllo delle gomme di tutti i mezzi dotati di ruote prima del loro utilizzo
2 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio
3 In prossimita' di linee elettriche aeree o elettrodotti e' d'obbligo rispettare la distanza di sicurezza di almeno 5,00 m. dalle parti piu' sporgenti della gru (considerare il massimo ingombro del carico comprensivo della possibile oscillazione). E' opportuno, comunque, interpellare l'ente erogatore dell'energia per tenere conto dell'eventuale campo magnetico.
4 La mancanza di appositi elementi che evitino lo sfregamento delle funi può compromettere la resistenza delle stesse. Utilizzare sempre dei paraspigoli a protezione delle funi di sollevamento
5 La zona di utilizzo della macchina operatrice va perimetrato. Il piano di lavoro ed il fondo su cui viene a lavorare la macchina deve garantire una sicurezza di utilizzo. In caso di utilizzo stradale predisporre prima del posizionamento una adeguata cartelionistica opportunamente predisposta secondo le disposizioni e le regole vigenti ed opportunamente ancorata al suolo

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

MISURE

6 Segregare l'area interessata
1 Far sempre attenzione alle linee elettriche aeree, accertandosi della loro presenza con indagini preliminari.
2 L'autogru va movimentata da una posizione all'altra obbligatoriamente con il braccio ripiegato, facendo estrema attenzione alle asperità del terreno
3 Le funi di sollevamento devono essere sottoposte a verifica trimestrale riportata su apposito modulo da allegare al libretto
4 Nelle gru e nell'autogru oltre alla portata massima ammissibile deve essere indicato in un apposito cartello il diagramma di variazione della portata.
5 Per i sistemi di imbragatura dei carichi sospesi è necessario considerare che l'angolo che si forma in corrispondenza del gancio di sollevamento non deve essere superiore a circa 60 gradi. Angoli maggiori riducono anche del 50% la portata delle funi e dei sistemi di aggancio: utilizzare sempre quindi funi di lunghezza adeguata
6 Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Automezzi

RISCHI

1 Investimento
2 Investimento da parte di mezzi meccanici

MISURE

1 E' obbligatorio predisporre una sufficiente illuminazione per indicare la viabilità stradale all'interno del cantiere
2 I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra

PROCEDURE GENERALI

1 E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere
1 All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi è regolata da norme analoghe a quelle della circolazione su strade pubbliche; la velocità è limitata a seconda delle caratteristiche dei percorsi e dei mezzi.
2 E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di lavoro devono essere costantemente puliti
3 Per l'accesso al cantiere degli addetti e dei mezzi di lavoro sono predisposti percorsi e , ove occorrono, mezzi di accesso sicuri.
4 Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro sono approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Automezzi per il trasporto di prefabbricati

RISCHI

1 Caduta del carico durante il trasporto

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

RISCHI

2 Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone
3 Investimento da parte di mezzi meccanici

MISURE

1 I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra
2 I manovratori dei mezzi di sollevamento (gru, autogru e simili) devono comunicare le manovre che devono compiere direttamente o tramite apposito servizio di segnalazione

PROCEDURE GENERALI

1 E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere
1 E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina
2 Il carico, il trasporto e lo scarico degli elementi prefabbricati devono essere effettuati con i mezzi e le modalita' appropriate in modo da assicurare la stabilita' del carico e del mezzo, in relazione alla velocita' di quest'ultimo. I percorsi su aree private e nei cantieri devono essere definiti previo controllo da ripetere ogni volta che, a seguito dei lavori o di fenomeni atmosferici, se ne possa presumere la modifica.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Betoniera a bicchiere

RISCHI

1 Caduta di materiale dall'attrezzatura
2 Elettrocuzione per l'uso di macchine o attrezzi
3 Ipoacusia da rumore
4 Lesioni alle mani
5 Ribaltamento betoniera
6 Tranciamento delle mani

MISURE

1 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio
2 E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli di avviso
3 Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale
4 Se una attrezzatura deve essere posta sotto il raggio di azione di un mezzo di sollevamento, la zona di lavorazione deve essere protetta da un apposito impalcato avente un altezza da terra non superiore ai mt. 3

PROCEDURE GENERALI

1 I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

PROCEDURE GENERALI

2 La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costrutture. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto
3 Tutte le attrezzature devono disporre di targhette indicanti: tensione, intensità e tipo di corrente utilizzata, unitamente a tutte le altre caratteristiche ritenute utili per un utilizzo sicuro
1 I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all' abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta
2 I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere
3 Prima di avviare la betoniera verificare che siano ben visibili le frecce che indicano i movimenti per il ribaltamento.
4 Prima di avviare la betoniera verificare che: il pedale di comando abbia le dovute protezioni (sovrastante e laterale) e che il volante abbia i raggi accecati nei punti in cui esiste il pericolo di tranciamento.
5 Verificare che gli organi in movimento della macchina siano protetti con idonee protezioni o reti in modo da impedire il contatto accidentale.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Bobcat

RISCHI

1 Azionamenti accidentali
2 Ribaltamento macchine

MISURE

1 E' necessario il controllo delle gomme di tutti i mezzi dotati di ruote prima del loro utilizzo
1 Collocare le macchine in modo da evitare durante il funzionamento rischi di ribaltamento.
2 Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni
3 Il posto di guida deve essere dotato di apposita protezione
4 Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi
5 Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio.
6 Se una macchina è dotata di stabilizzatori, prima di utilizzarla devono essere opportunamente posizionati

ATTREZZO/MACC./SOST.

Bombole a gas propano

RISCHI

1 Esplosioni di bombole
2 Ustioni

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

MISURE

1 Prima dell'inizio dei lavori è necessario controllare l'efficienza di manometri, riduttori, cannello, tubazioni , valvole, pressione delle bombole

ATTREZZO/MACC./SOST.

Calcestruzzo

RISCHI

1 * Danni agli occhi dovuti alla malta
2 Irritazioni epidermiche o allergiche alle mani

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'uso di occhiali protettivi
2 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

ATTREZZO/MACC./SOST.

Carriola

RISCHI

1 Lombalgie dovute agli sforzi

PROCEDURE GENERALI

1 Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine da evitare strappi o lesioni alla schiena

ATTREZZO/MACC./SOST.

Cavi elettrici, prese, raccordi

RISCHI

1 Elettrocuzione per contatto con cavi elettrici

MISURE

1 Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale
2 Le prese a spina devono essere provviste di polo di terra ed avere le parti in tensione non accessibili senza l'ausilio di mezzi speciali. Le prese devono essere munite di un dispositivo che eviti il disinnesto accidentale della spina.

1 I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all' abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta
2 I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

PROCEDURE SPECIFICHE

3 Per i quadri ed i sottoquadri elettrici del cantiere utilizzare esclusivamente prodotti realizzati espressamente per i cantieri a norme CEI corredati del certificato del costruttore

ATTREZZO/MACC./SOST.

Cemento

RISCHI

1 Inalazione di polvere
2 Irritazioni epidermiche o allergiche alle mani

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione
2 Durante queste lavorazioni è obbligatorio bagnare in continuazione le macerie
1 Durante queste operazioni è richiesto l'impiego di apposite maschere filtro

ATTREZZO/MACC./SOST.

Componenti vari di carpenteria metallica

RISCHI

1 Caduta dall'alto di materiali
2 Contusioni, abrasioni e schiacciamenti delle mani e dei piedi

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione
2 Per tutte le persone che si trovino in aree esposte al rischio di cadute di materiale in queste operazioni è tassativamente obbligatorio l'uso del casco di protezione

ATTREZZO/MACC./SOST.

Compressore

RISCHI

1 Ipoacusia da rumore
2 Scoppio del serbatoio del compressore o delle tubazioni.

MISURE

1 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

MISURE

1 Verificare l'efficienza della valvola di sicurezza dei compressori.
2 Verificare la presenza del dispositivo di arresto automatico del motore nel momento in cui si raggiunge la pressione max di esercizio.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Dumper o mezzo equivalente a motore

RISCHI

1 Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone
2 Ipoacusia da rumore
3 Ribaltamento macchine
4 Vibrazioni

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione
2 E' necessario il controllo delle gomme di tutti i mezzi dotati di ruote prima del loro utilizzo
3 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio
4 I manovratori dei mezzi di sollevamento (gru, autogru e simili) devono comunicare le manovre che devono compiere direttamente o tramite apposito servizio di segnalazione

PROCEDURE GENERALI

1 E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere
1 Collocare le macchine in modo da evitare durante il funzionamento rischi di ribaltamento.
2 E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina
3 il posto di guida deve essere dotato di apposita protezione
4 Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi
5 Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità
6 Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio.
7 Se una macchina è dotata di stabilizzatori, prima di utilizzarla devono essere opportunamente posizionati

ATTREZZO/MACC./SOST.

Escavatore

RISCHI

1 Cedimenti di macchine ed attrezzature

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

RISCHI

2 Contatto con ingranaggi macchine operatrici
3 Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone
4 Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili
5 Ipoacusia da rumore
6 Ribaltamento macchine

MISURE

1 E' necessario il controllo delle gomme di tutti i mezzi dotati di ruote prima del loro utilizzo
2 E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire
3 E' obbligatorio procedere ad una valutazione dei rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio
4 E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli di avviso
5 I manovratori dei mezzi di sollevamento (gru, autogru e simili) devono comunicare le manovre che devono compiere direttamente o tramite apposito servizio di segnalazione

PROCEDURE GENERALI

1 E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere
2 La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dai costrutture. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto
1 Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni.
2 Collocare le macchine in modo da evitare durante il funzionamento rischi di ribaltamento.
3 E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina
4 Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni
5 Il posto di guida deve essere dotato di apposita protezione
6 Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi
7 Prima dell'accesso delle macchine è necessario verificare la stabilità del terreno oppure della base di sostentamento dei binari dell'apparecchio.
8 Se una macchina è dotata di stabilizzatori, prima di utilizzarla devono essere opportunamente posizionati
9 Vietare ai non addetti l'utilizzo e l'avvicinamento

ATTREZZO/MACC./SOST.

Ferro tondo

RISCHI

1 Caduta del personale
2 Inalazione di fumi

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

RISCHI

3 Lombalgie dovute agli sforzi
4 Punture e ferite ai piedi da spezzoni di tondino per orditura

MISURE

1 Durante il trasporto di materiali per il cantiere, si possono posare i piedi su chiodi, spezzoni di tondino o altro: usare le scarpe di sicurezza.
Contro la caduta di materiali sulla testa usare l'elmetto.

2 E' necessario utilizzare delle cinture di sicurezza munite di corda di trattenuta avente una lunghezza di mt. 1.5 da fissare ad opportuni sostegni in grado di mantenere lo sforzo a strappo ed il peso della persona
3 I lavoratori che sono esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi sono tenuti ad indossare mezzi di protezione personale (tute speciali, maschere respiratorie ecc.) ed essere sottoposti a periodiche visite mediche secondo quanto previsto dalle norme in vigore
4 I lavori eseguiti ad una altezza superiore ai metri 2, devono essere realizzati con l'ausilio di opere provvisionali dotate di parapetti al fine di eliminare rischi di cadute sia di persone che di cose
5 Sui lati delle aperture in cui si eseguono delle operazioni di carico e di scarico devono essere applicati dei parapetti. Nel caso in cui eccezionalmente dovesse essere reso necessario un maggior passaggio per carichi particolari, bisogna provvedere a sostituire il parapetto da una barriera mobile fissabile con apposito chiavistello di chiusura. La protezione quando non devono essere eseguite operazioni che ne richiedano obbligatoriamente l'apertura (in questo caso è obbligatorio il comodo reperimento e l'utilizzo della cintura di sicurezza dotata di apposita corda di sicurezza opportunamente agganciata ad idoneo supporto) deve restare chiusa a protezione del lavoratore addetto alle operazioni

PROCEDURE GENERALI

1 Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine da evitare strappi o lesioni alla schiena
2 I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Flessibile

RISCHI

1 Contusioni o abrasioni generiche
2 Danni agli occhi
3 Incendio

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione
2 Gli estintori vanno collocati nelle vicinanze di dove potrebbero verificarsi degli incendi (presenza di combustibili, di sostanze incendiarie, di sostanze infiammabili, durante le lavorazioni in cui si fa utilizzo del fuoco o del calore). Controllare periodicamente ogni sei mesi gli estintori, inserendo apposita targhetta sulla data dell'ultimo controllo

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

MISURE

PROCEDURE GENERALI

1 I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Funi

RISCHI

1 Rottura delle funi di imbracatura

MISURE

1 La mancanza di appositi elementi che evitino lo sfregamento delle funi può compromettere la resistenza delle stesse. Utilizzare sempre dei paraspigoli a protezione delle funi di sollevamento
1 Le funi di sollevamento devono essere sottoposte a verifica trimestrale riportata su apposito modulo da allegare al libretto
2 Per i sistemi di imbragatura dei carichi sospesi è necessario considerare che l'angolo che si forma in corrispondenza del gancio di sollevamento non deve essere superiore a circa 60 gradi. Angoli maggiori riducono anche del 50% la portata delle funi e dei sistemi di aggancio: utilizzare sempre quindi funi di lunghezza adeguata

ATTREZZO/MACC./SOST.

Grader

RISCHI

1 Contatto con ingranaggi macchine operatrici
2 Ipoacusia da rumore

MISURE

1 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio
2 E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli di avviso
1 Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni.
2 Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni

ATTREZZO/MACC./SOST.

Gruppo ossiacetilenico

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

ATTREZZO/MACC./SOST.

RISCHI

1 Esplosioni di bombole
2 Incendio

MISURE

1 Gli estintori vanno collocati nelle vicinanze di dove potrebbero verificarsi degli incendi (presenza di combustibili, di sostanze incendiarie, di sostanze infiammabili, durante le lavorazioni in cui si fa utilizzo del fuoco o del calore). Controllare periodicamente ogni sei mesi gli estintori, inserendo apposita targhetta sulla data dell'ultimo controllo
1 Prima dell'inizio dei lavori è necessario controllare l'efficienza di manometri, riduttori, cannello, tubazioni , valvole, pressione delle bombole

ATTREZZO/MACC./SOST.

Guaina bituminosa

RISCHI

1 Incendio
2 Irritazione degli occhi
3 Irritazione delle vie respiratorie
4 Irritazioni epidermiche o allergiche alle mani

MISURE

1 Durante la realizzazione di lavorazioni che possano danneggiare la vista è obbligatorio per legge l'utilizzo di occhiali di protezione paraschegge
2 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione
3 E' obbligatorio l'uso di protezioni facciali con maschera respiratoria; inoltre, si deve impedire il transito sotto le zone in cui si usa l'acido mediante opportuni sbarramenti.
4 Gli estintori vanno collocati nelle vicinanze di dove potrebbero verificarsi degli incendi (presenza di combustibili, di sostanze incendiarie, di sostanze infiammabili, durante le lavorazioni in cui si fa utilizzo del fuoco o del calore). Controllare periodicamente ogni sei mesi gli estintori, inserendo apposita targhetta sulla data dell'ultimo controllo
5 Quando si devono miscelare sostanze chimiche, prima di usare un additivo, un disarmante o altre sostanze, leggere attentamente le istruzioni sulla confezione per quanto riguarda il dosaggio ed il modo d'impiego.
Se la sostanza manipolata provoca ustioni, irritazioni alla pelle o agli occhi, usare scarpe di sicurezza, guanti e occhiali. Se il liquido manipolato può dare esalazioni irritanti, usare anche la mascherina sulla bocca.
6 Usare occhiali di protezione

PROCEDURE GENERALI

1 I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

PROCEDURE SPECIFICHE

1 Durante le operazioni di saldatura elettrica è necessario aver predisposto mezzi isolanti e pinze porta elettrodi per poter eliminare i rischi connessi ai contatti involontari con le parti in tensione. I residui degli elettrodi devono essere posti in un apposito contenitore

ATTREZZO/MACC./SOST.

Legname per carpenterie

RISCHI

1 Contusioni o abrasioni generiche

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

ATTREZZO/MACC./SOST.

Livellatrice ad elica

RISCHI

1 Ipoacusia da rumore
2 Irritazione degli occhi
3 Irritazione delle vie respiratorie

MISURE

1 Durante la realizzazione di lavorazioni che possano danneggiare la vista è obbligatorio per legge l'utilizzo di occhiali di protezione paraschegge
2 E' obbligatorio l'uso di protezioni facciali con maschera respiratoria; inoltre, si deve impedire il transito sotto le zone in cui si usa l'acido mediante opportuni sbarramenti.
3 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio
4 Quando si devono miscelare sostanze chimiche, prima di usare un additivo, un disarmante o altre sostanze, leggere attentamente le istruzioni sulla confezione per quanto riguarda il dosaggio ed il modo d'impiego.
Se la sostanza manipolata provoca ustioni, irritazioni alla pelle o agli occhi, usare scarpe di sicurezza, guanti e occhiali. Se il liquido manipolato può dare esalazioni irritanti, usare anche la mascherina sulla bocca.
5 Usare occhiali di protezione

PROCEDURE GENERALI

1 I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

PROCEDURE SPECIFICHE

1 Durante le operazioni di saldatura elettrica è necessario aver predisposto mezzi isolanti e pinze porta elettrodi per poter eliminare i rischi connessi ai contatti involontari con le parti in tensione. I residui degli elettrodi devono essere posti in un apposito contenitore

ATTREZZO/MACC./SOST.

Macchine per la lavorazione del ferro

RISCHI

1 Azionamenti accidentali
2 Contatto con ingranaggi macchine operatrici
3 Elettrocuzione per l'uso di macchine o attrezzi

MISURE

1 E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli di avviso
2 Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale

PROCEDURE GENERALI

1 Tutte le attrezzature devono disporre di targhette indicanti: tensione, intensità e tipo di corrente utilizzata, unitamente a tutte le altre caratteristiche ritenute utili per un utilizzo sicuro
1 Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni.
2 Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni
3 I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all' abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta
4 I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere

ATTREZZO/MACC./SOST.

Malta

RISCHI

1 Danni agli occhi dovuti alla malta
2 Irritazioni epidermiche o allergiche alle mani

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'uso di occhiali protettivi
2 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

ATTREZZO/MACC./SOST.

Martello demolitore

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

ATTREZZO/MACC./SOST.

RISCHI

1 Inalazione di fumi
2 Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili
3 Ipoacusia da rumore
4 Vibrazione da macchina operatrice

MISURE

1 E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire
2 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio
3 I lavoratori che sono esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi sono tenuti ad indossare mezzi di protezione personale (tute speciali, maschere respiratorie ecc.) ed essere sottoposti a periodiche visite mediche secondo quanto previsto dalle norme in vigore
4 Per queste particolari lavorazioni viene richiesto l'utilizzo dei guanti imbottiti
1 Nel caso in cui il mezzo in movimento e/o esercizio produca delle vibrazioni il posto guida deve avere dei dispositivi antivibrazioni
2 Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità

ATTREZZO/MACC./SOST.

Martello, mazza, piccone, pala o badile o altra attrezzatura per battere o scavare

RISCHI

1 Contusioni o abrasioni generiche

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

ATTREZZO/MACC./SOST.

Materiali per la lavorazione dell'impianto di messa a terra (puntazze, cavo di rame, tubazione in PVC, morsetti, ecc.)

RISCHI

1 Contusioni o abrasioni generiche
2 Elettrocuzione generica

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

MISURE

1 Per i quadri ed i sottoquadri elettrici del cantiere utilizzare esclusivamente prodotti realizzati espressamente per i cantieri a norme CEI corredati del certificato del costruttore
2 Tutte le strutture metalliche situate all'aperto devono essere collegate a terra. I conduttori a terra devono avere sezione non inferiore a 35 mmq.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Pala meccanica

RISCHI

1 Cedimenti di macchine ed attrezzature
2 Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri con altre macchine, contro ostacoli o persone
3 Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili
4 Ipoacusia da rumore
5 Ribaltamento pala meccanica
6 Vibrazione da macchina operatrice

MISURE

1 E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire
2 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio
3 I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra
4 I manovratori dei mezzi di sollevamento (gru, autogru e simili) devono comunicare le manovre che devono compiere direttamente o tramite apposito servizio di segnalazione
5 Le rampe di accesso allo scavo devono avere una pendenza adeguata alla possibilita' della macchina; una larghezza superiore di almeno 70 cm oltre la sagome di ingombro del veicolo.
6 Per queste particolari lavorazioni viene richiesto l'utilizzo dei guanti imbottiti

PROCEDURE GENERALI

1 E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere
2 La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costrutture. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto
1 Adottare tutte le misure per assicurare la stabilita' del mezzo in relazione al tipo e alle caratteristiche del percorso.
2 E' vietata la presenza di personale nel campo di azione della macchina
3 Il transito degli automezzi è vietato in prossimità degli scavi
4 In caso di macchine gommate verificare lo stato di usura dei pneumatici.
5 Le macchine devono essere utilizzate solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi
6 Nel caso in cui il mezzo in movimento e/o esercizio produca delle vibrazioni il posto guida deve avere dei dispositivi antivibrazioni

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

PROCEDURE SPECIFICHE

7 Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità
8 Utilizzare la macchina esclusivamente per il suo uso specifico.
9 Verificare la consistenza e la pendenza del terreno nelle aree di scarico predisponendo idoneo fermo meccanico sul ciglio della scarpata.
10 Vietare ai non addetti l'utilizzo e l'avvicinamento

ATTREZZO/MACC./SOST.

Pannelli tipo sandwich

RISCHI

1 Inalazione di fumi
2 Inalazione di fibre di lana di roccia o di vetro

MISURE

1 Durante queste lavorazioni è necessario fornire ai lavoratori: tuta lavabile chiusa ai polsi ed alle caviglie, guanti, occhiali a tenuta, mezzo di protezione alle vie respiratorie di tipo facciale
2 I lavoratori che sono esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi sono tenuti ad indossare mezzi di protezione personale (tute speciali, maschere respiratorie ecc.) ed essere sottoposti a periodiche visite mediche secondo quanto previsto dalle norme in vigore

ATTREZZO/MACC./SOST.

Paranco

RISCHI

1 * Caduta dall'alto di materiali
2 Sganciamento del carico

MISURE

1 Per tutte le persone che si trovino in aree esposte al rischio di cadute di materiale in queste operazioni è tassativamente obbligatorio l'uso del casco di protezione
1 Utilizzare ganci di sicurezza dotati di chiusura di sicurezza di portata idonea al carico, non avviare la movimentazione delle merci quando dei lavoratori sono presenti o passano nell'area sottostante

ATTREZZO/MACC./SOST.

Perforatore

RISCHI

1 Caduta del personale
2 Cedimenti di macchine ed attrezzature

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

RISCHI

3 Cedimento del terreno
4 Elettrocuzione per l'uso di macchine o attrezzi
5 Inalazione di fumi

MISURE

1 E' necessario utilizzare delle cinture di sicurezza munite di corda di trattenuta avente una lunghezza di mt. 1.5 da fissare ad opportuni sostegni in grado di mantenere lo sforzo a strappo ed il peso della persona
2 I lavoratori che sono esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi sono tenuti ad indossare mezzi di protezione personale (tute speciali, maschere respiratorie ecc.) ed essere sottoposti a periodiche visite mediche secondo quanto previsto dalle norme in vigore
3 I lavori eseguiti ad una altezza superiore ai metri 2, devono essere realizzati con l'ausilio di opere provvisionali dotate di parapetti al fine di eliminare rischi di cadute sia di persone che di cose
4 Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale
5 Segregare l'area interessata
6 Sui lati delle aperture in cui si eseguono delle operazioni di carico e di scarico devono essere applicati dei parapetti. Nel caso in cui eccezionalmente dovesse essere reso necessario un maggior passaggio per carichi particolari, bisogna provvedere a sostituire il parapetto da una barriera mobile fissabile con apposito chiavistello di chiusura. La protezione quando non devono essere eseguite operazioni che ne richiedano obbligatoriamente l'apertura (in questo caso è obbligatorio il comodo reperimento e l'utilizzo della cintura di sicurezza dotata di apposita corda di sicurezza opportunamente agganciata ad idoneo supporto) deve restare chiusa a protezione del lavoratore addetto alle operazioni

PROCEDURE GENERALI

1 La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costrutture. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto
2 Tutte le attrezzature devono disporre di targhette indicanti: tensione, intensità e tipo di corrente utilizzata, unitamente a tutte le altre caratteristiche ritenute utili per un utilizzo sicuro
1 I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all' abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta
2 I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere
3 Il terreno su cui va poggiata la macchina deve garantire la portata dei carichi trasmessi dalla stessa . Evitare di installare le vie di corsa in prossimita' di scarpate, scavi.
4 Vietare ai non addetti l'utilizzo e l'avvicinamento

ATTREZZO/MACC./SOST.

Piccone, pala o badile o altra attrezzatura per battere e scavare

RISCHI

1 Contatto con le attrezzature
2 Contusioni, abrasioni e schiacciamenti delle mani e dei piedi

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

MISURE

ATTREZZO/MACC./SOST.

Pompa elettrica o a combustibile liquido, di qualsiasi genere

RISCHI

1 Elettrocuzione generica
2 Elettrocuzione per l'uso di macchine o attrezzi
3 Investimento da parte di un getto d'acqua

MISURE

1 Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale

PROCEDURE GENERALI

1 Tutte le attrezzature devono disporre di targhette indicanti: tensione, intensità e tipo di corrente utilizzata, unitamente a tutte le altre caratteristiche ritenute utili per un utilizzo sicuro
1 I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all' abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta
2 I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere
3 Per i quadri ed i sottoquadri elettrici del cantiere utilizzare esclusivamente prodotti realizzati espressamente per i cantieri a norme CEI corredati del certificato del costruttore
4 Prima di avviare la motopompa o la elettropompa accertarsi che i tubi di pescaggio e scarico siano correttamente direzionati e opportumente vincolati per evitare danni derivanti da possibili contraccolpi.
5 Tenere lontane dalla zona delle operazioni, le persone non autorizzate.
6 Tutte le strutture metalliche situate all'aperto devono essere collegate a terra. I conduttori a terra devono avere sezione non inferiore a 35 mmq.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Pompa per calcestruzzo

RISCHI

1 Caduta del personale addetto alla pompa per cls

MISURE

1 Durante le operazioni di getto delle strutture l'operatore deve precedentemente provvedere a realizzare tutte le opere necessarie: parapetti, sostegni ecc. ritenuti necessari per evitare che a seguito di contraccolpi della pompa si possano verificare rischi di caduta
1 Evitare l'utilizzo in posizioni disagevoli (su scale o spazi ristretti) perche' eventuali contraccolpi possono far perdere l'equilibrio all'operatore.
2 Nelle operazioni di getto, tenere saldamente in mano la bocca del tubo e distribuire il calcestruzzo sulla superficie da gettare aiutandosi con badile e rastrello. Fare attenzione ai contraccolpi sul tubo causati dagli spostamenti del braccio che lo sostiene.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

ATTREZZO/MACC./SOST.

Ponti su cavalletti

RISCHI

1 Caduta dal ponte su cavalletto

MISURE

1 I lavori eseguiti ad una altezza superiore ai metri 2, devono essere realizzati con l'ausilio di opere provvisionali dotate di parapetti al fine di eliminare rischi di cadute sia di persone che di cose

ATTREZZO/MACC./SOST.

Puntelli

RISCHI

1 Caduta di materiali

MISURE

1 Le armature devono essere robuste ed in grado di reggere i pesi sia delle strutture che delle persone che ci lavorano sopra. Il carico va distribuito sulla superficie di appoggio ponendo delle tavole sotto i puntelli; se si deve camminare sulle pignatte, fare una corsia con delle tavole
2 Nel disarmo delle armature delle opere per il cemento armato devono essere rispettate ed adottate le misure previste per i conglomerati cementizi
3 Per tutte le persone che si trovino in aree esposte al rischio di cadute di materiale in queste operazioni è tassativamente obbligatorio l'uso del casco di protezione
1 Il disarmo delle armature "provvisorie" di solai, scale, travi ecc., deve essere effettuato da persone esperte esclusivamente dopo il benestare della direzione lavori
2 Le passerelle ed i ponteggi debbono essere realizzati in modo da consentire lo smontaggio delle lastre senza provocare rischi di crolli o rotture delle lastre

ATTREZZO/MACC./SOST.

Recinzione di qualsiasi genere

RISCHI

1 Contusioni o abrasioni generiche
2 Elettrocuzione generica

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione
1 Per i quadri ed i sottoquadri elettrici del cantiere utilizzare esclusivamente prodotti realizzati espressamente per i cantieri a norme CEI corredati del certificato del costruttore
2 Tutte le strutture metalliche situate all'aperto devono essere collegate a terra. I conduttori a terra devono avere sezione non inferiore a 35 mmq.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Rullo compressore

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

ATTREZZO/MACC./SOST.

RISCHI

1 Cedimenti di macchine ed attrezzature
2 Contatto con ingranaggi macchine operatrici
3 Ipoacusia da rumore
4 Vibrazioni

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione
2 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio
3 E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli di avviso

PROCEDURE GENERALI

1 La manutenzione delle macchine deve essere eseguita secondo la frequenza indicata dal costrutture. Devono essere verificate tutte le parti indicate dal costruttore. L'attività di manutenzione deve essere sempre documentata in un apposito libretto
1 Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni.
2 Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni
3 Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità
4 Vietare ai non addetti l'utilizzo e l'avvicinamento

ATTREZZO/MACC./SOST.

Saldatrice di qualsiasi tipo

RISCHI

1 Elettrocuzione per l'uso di macchine o attrezzi
2 Inalazione di fumi
3 Irritazione degli occhi
4 Lesioni da scintille

MISURE

1 Durante la realizzazione di lavorazioni che possano danneggiare la vista è obbligatorio per legge l'utilizzo di occhiali di protezione paraschegge
2 I lavoratori che sono esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi sono tenuti ad indossare mezzi di protezione personale (tute speciali, maschere respiratorie ecc.) ed essere sottoposti a periodiche visite mediche secondo quanto previsto dalle norme in vigore

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

MISURE

3 Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale
4 Nelle operazioni di demolizione, gli addetti devono usare sempre scarpe di sicurezza, guanti, elmetto e se si usa il martello demolitore, c'è l'obbligo di uso delle cuffie. Se nella demolizione si alza molta polvere, usare la mascherina, e se si possono proiettare delle schegge, usare gli occhiali.
5 Quando si devono miscelare sostanze chimiche, prima di usare un additivo, un disarmante o altre sostanze, leggere attentamente le istruzioni sulla confezione per quanto riguarda il dosaggio ed il modo d'impiego.
Se la sostanza manipolata provoca ustioni, irritazioni alla pelle o agli occhi, usare scarpe di sicurezza, guanti e occhiali. Se il liquido manipolato può dare esalazioni irritanti, usare anche la mascherina sulla bocca.
6 Usare occhiali di protezione

PROCEDURE GENERALI

1 I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.
2 Tutte le attrezzature devono disporre di targhette indicanti: tensione, intensità e tipo di corrente utilizzata, unitamente a tutte le altre caratteristiche ritenute utili per un utilizzo sicuro
1 Durante le operazioni di saldatura elettrica è necessario aver predisposto mezzi isolanti e pinze porta elettrodi per poter eliminare i rischi connessi ai contatti involontari con le parti in tensione. I residui degli elettrodi devono essere posti in un apposito contenitore
2 I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all' abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta
3 I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere

ATTREZZO/MACC./SOST.

Scale a mano di qualsiasi genere

RISCHI

1 Caduta del personale dalle scale
2 Caduta materiale da scale o da armature

MISURE

1 Quando si eseguono delle lavorazioni sulle scale, sui ponti o sulle armature, è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi o similari)
1 E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale o ponteggi su ruote su cui si trova del personale
2 Le scale devono essere dimensionate in modo che l'altezza dei montanti sia superiore di almeno 120 cm il piano di accesso superiore.
3 Le scale doppie non devono superare una altezza pari a mt. 5 e devono essere dotate per legge di un dispositivo di sicurezza che ne impedisca l'apertura oltre al limite di sicurezza
4 Le scale semplici devono essere realizzate avendo i seguenti requisiti: parte antisdrucciolevole nella parte superiore dei montanti e nei ganci di trattenuta posti alle estremità superiori. Se i pioli sono in legno questi devono essere fissati ai montanti della scala ad incastro. In caso di pericolo di movimentazione della scala obbligatoriamente questa deve essere trattenuta, al piede e in altezza, da altri lavoratori

ATTREZZO/MACC./SOST.

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

ATTREZZO/MACC./SOST.

Scale o piccoli ponteggi anche su ruote

RISCHI

1 Caduta dall'alto di materiali
2 Caduta dall'alto di persone

MISURE

1 Gli accessi ai vari piani di lavoro devono essere realizzati con scale e botole, o scale esterne con protezione. Quando la botola di accesso al piano ha una copertura a cerniera, occorre assicurarsi che dopo ogni passaggio questa venga richiusa. Sono da evitare gli arrampicamenti perche' estremamente pericolosi.
2 I piani di lavoro devono risultare continui e devono essere per legge muniti di parapetto e fermapiede da 20 cm.
3 In tutti i lavori a rischio di caduta dall'alto è obbligatorio l'utilizzo della cintura di sicurezza
4 Per tutte le persone che si trovino in aree esposte al rischio di cadute di materiale in queste operazioni è tassativamente obbligatorio l'uso del casco di protezione
1 E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale o ponteggi su ruote su cui si trova del personale
2 I ponti su ruote devono avere base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento e in modo che non possono essere ribaltati
3 I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani
4 I ponti sviluppabili devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture
5 La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o con pendolino
6 Le ruote applicate ai ponteggi una volta portati in posizione devono essere bloccate da appositi cunei . Le ruote devono assicurare un'adeguata portata in rapporto al peso e all'altezza da raggiungere.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Scanalatrice per muri ed intonaci

RISCHI

1 Contusioni o abrasioni generiche
2 Elettrocuzione generica
3 Inalazione di fumi
4 Ipoacusia da rumore
5 Vibrazioni

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione
2 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

MISURE

3 I lavoratori che sono esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi sono tenuti ad indossare mezzi di protezione personale (tute speciali, maschere respiratorie ecc.) ed essere sottoposti a periodiche visite mediche secondo quanto previsto dalle norme in vigore
1 Per i quadri ed i sottoquadri elettrici del cantiere utilizzare esclusivamente prodotti realizzati espressamente per i cantieri a norme CEI corredati del certificato del costruttore
2 Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità
3 Tutte le strutture metalliche situate all'aperto devono essere collegate a terra. I conduttori a terra devono avere sezione non inferiore a 35 mmq.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Sega a disco

RISCHI

1 Contatto con ingranaggi macchine operatrici
2 Inalazione di fumi
3 Ipoacusia da rumore
4 Tagli alle mani

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione
2 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio
3 E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli di avviso
4 I lavoratori che sono esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi sono tenuti ad indossare mezzi di protezione personale (tute speciali, maschere respiratorie ecc.) ed essere sottoposti a periodiche visite mediche secondo quanto previsto dalle norme in vigore
1 Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni.
2 Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni

ATTREZZO/MACC./SOST.

Sega angolare

RISCHI

1 Inalazione di fumi

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

RISCHI

2 Ipoacusia da rumore
3 Irritazione degli occhi
4 Irritazione delle vie respiratorie
5 Lombalgie dovute agli sforzi
6 Messa in moto accidentale
7 Tagli alle mani
8 Vibrazione da macchina operatrice

MISURE

1 Durante la realizzazione di lavorazioni che possano danneggiare la vista è obbligatorio per legge l'utilizzo di occhiali di protezione paraschegge
2 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione
3 E' obbligatorio l'uso di protezioni facciali con maschera respiratoria; inoltre, si deve impedire il transito sotto le zone in cui si usa l'acido mediante opportuni sbarramenti.
4 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio
5 I lavoratori che sono esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi sono tenuti ad indossare mezzi di protezione personale (tute speciali, maschere respiratorie ecc.) ed essere sottoposti a periodiche visite mediche secondo quanto previsto dalle norme in vigore
6 Per queste particolari lavorazioni viene richiesto l'utilizzo dei guanti imbottiti
7 Quando si devono miscelare sostanze chimiche, prima di usare un additivo, un disarmante o altre sostanze, leggere attentamente le istruzioni sulla confezione per quanto riguarda il dosaggio ed il modo d'impiego.
Se la sostanza manipolata provoca ustioni, irritazioni alla pelle o agli occhi, usare scarpe di sicurezza, guanti e occhiali. Se il liquido manipolato può dare esalazioni irritanti, usare anche la mascherina sulla bocca.
8 Usare occhiali di protezione

PROCEDURE GENERALI

1 Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine da evitare strappi o lesioni alla schiena
2 I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.
1 Catene, ruote dentate ed altri elementi strutturali in movimento che risultino in qualsiasi modo accessibili ai lavoratori devono per legge essere integralmente protette da apposite protezioni.
2 Durante le operazioni di saldatura elettrica è necessario aver predisposto mezzi isolanti e pinze porta elettrodi per poter eliminare i rischi connessi ai contatti involontari con le parti in tensione. I residui degli elettrodi devono essere posti in un apposito contenitore
3 Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni
4 Gli organi di comando delle parti che possono arrecare pericolo durante il movimento, quali gli organi che comandano martinetti e simili, devono essere del tipo ad uomo presente, con ritorno automatico della posizione di arresto.

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

PROCEDURE SPECIFICHE

5 I dispositivi di blocco di elementi che devono assumere una posizione definitiva in fase di riposo, come nella fase di lavoro, devono essere conformati in modo tale da assicuare l'arresto degli elementi interessati e da garantire la persistenza nel tempo di tale caratteristica.
6 Nel caso in cui il mezzo in movimento e/o esercizio produca delle vibrazioni il posto guida deve avere dei dispositivi antivibrazioni
7 Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni e scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità

ATTREZZO/MACC./SOST.

Serramenti

RISCHI

1 Contusioni o abrasioni generiche
2 Lombalgie dovute agli sforzi

MISURE

1 Durante questa lavorazione è obbligatorio l'utilizzo di guanti di protezione

PROCEDURE GENERALI

1 Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine da evitare strappi o lesioni alla schiena

ATTREZZO/MACC./SOST.

Sistemi di imbragatura

RISCHI

1 Caduta accidentale materiale
2 Rottura delle funi di imbracatura
3 Sganciamento del carico

MISURE

1 La mancanza di appositi elementi che evitino lo sfregamento delle funi può compromettere la resistenza delle stesse. Utilizzare sempre dei paraspigoli a protezione delle funi di sollevamento
2 Segregare l'area interessata
1 Le funi di sollevamento devono essere sottoposte a verifica trimestrale riportata su apposito modulo da allegare al libretto
2 Per i sistemi di imbragatura dei carichi sospesi è necessario considerare che l'angolo che si forma in corrispondenza del gancio di sollevamento non deve essere superiore a circa 60 gradi. Angoli maggiori riducono anche del 50% la portata delle funi e dei sistemi di aggancio: utilizzare sempre quindi funi di lunghezza adeguata
3 Utilizzare ganci di sicurezza dotati di chiusura di sicurezza di portata idonea al carico, non avviare la movimentazione delle merci quando dei lavoratori sono presenti o passano nell'area sottostante

ATTREZZO/MACC./SOST.

Sparachiodi

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

ATTREZZO/MACC./SOST.

RISCHI

1 Ferite per uso pistola sparachiodi
2 Ipoacusia da rumore

MISURE

1 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio
1 Accertarsi sempre che la superficie e la natura dei materiali siano idonee all'infissione. Evitare, ad esempio, di operare su un bordo estremo o uno spessore troppo sottile
2 Impiegare pistola, chiodi e cartucce prodotte dalla medesima casa costruttrice. Fare eseguire eventuali riparazioni da tecnici autorizzati dalla stessa ditta costruttrice negli appositi laboratori. Custodire l'attrezzo al termine di ogni giornata lavorativa nella apposita custodia, possibilmente in luoghi o contenitori chiusi a chiave.
3 Utilizzare solo apparecchi provvisti di pistoncino di spinta e utilizzare solo apparecchi dotati di sistemi di sicurezza contro gli spari accidentali.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Tagliamattoni elettrica

RISCHI

1 Elettrocuzione per l'uso di macchine o attrezzi
2 Ipoacusia da rumore
3 Proiezioni di schegge sugli occhi
4 Punture e ferite ai piedi da spezzoni di tondino per orditura

MISURE

1 Durante il trasporto di materiali per il cantiere, si possono posare i piedi su chiodi, spezzoni di tondino o altro: usare le scarpe di sicurezza.
Contro la caduta di materiali sulla testa usare l'elmetto.

2 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio
3 Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale
4 Usare occhiali di protezione

PROCEDURE GENERALI

1 I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, ecc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

PROCEDURE GENERALI

2 Tutte le attrezzature devono disporre di targhette indicanti: tensione, intensità e tipo di corrente utilizzata, unitamente a tutte le altre caratteristiche ritenute utili per un utilizzo sicuro
1 I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all' abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta
2 I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere

ATTREZZO/MACC./SOST.

Trabattelli

RISCHI

1 * Caduta dall'alto di materiali
2 Caduta del personale dal trabattello

MISURE

1 Gli accessi ai vari piani di lavoro devono essere realizzati con scale e botole, o scale esterne con protezione. Quando la botola di accesso al piano ha una copertura a cerniera, occorre assicurarsi che dopo ogni passaggio questa venga richiusa. Sono da evitare gli arrampicamenti perche' estremamente pericolosi.
2 I piani di lavoro devono risultare continui e devono essere per legge muniti di parapetto e fermapiede da 20 cm.
3 Il piano di scorrimento delle ruote del trabattello deve risultare livellato; il carico del ponte sul terreno deve essere opportunamente ripartito con tavoloni o altro mezzo equivalente.
4 Per tutte le persone che si trovino in aree esposte al rischio di cadute di materiale in queste operazioni è tassativamente obbligatorio l'uso del casco di protezione
1 E' vietato per qualsiasi motivo spostare i trabattelli su cui si trovano i lavoratori.
2 I trabattelli devono essere obbligatoriamente ancorati alla costruzione ogni 2 piani di lavoro
3 Le ruote applicate ai ponteggi una volta portati in posizione devono essere bloccate da appositi cunei . Le ruote devono assicurare un'adeguata portata in rapporto al peso e all'altezza da raggiungere.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Trapani speciali o avvitatrici

RISCHI

1 Elettrocuzione per l'uso di macchine o attrezzi

MISURE

1 Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale

PROCEDURE GENERALI

1 Tutte le attrezzature devono disporre di targhette indicanti: tensione, intensità e tipo di corrente utilizzata, unitamente a tutte le altre caratteristiche ritenute utili per un utilizzo sicuro

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

PROCEDURE SPECIFICHE

1 I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all' abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta
2 I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere

ATTREZZO/MACC./SOST.

Tubi e/o elementi per fogna

RISCHI

1 * Caduta di materiali dall'alto
2 Franamento della parete
3 Investimento da parte di un getto d'acqua
4 Movimentazione manuale dei carichi
5 Rischio di cesoiamento
6 Scivolamento

MISURE

1 E' necessario proteggere l'operatore da tutte le zone a rischio di cesoiamento attraverso l'utilizzo di apposite protezioni in rete o materiale equivalente
2 Il piano di calpestio deve essere tenuto sgombro da fango, detriti, attrezzi di lavoro che possano intralciare e provocare cadute.
3 In queste particolari condizioni di lavoro è obbligatorio far indossare ai lavoratori indumenti fluoro rifrangenti
4 Predisporre idonea puntellatura
5 Segregare l'area interessata

PROCEDURE GENERALI

1 Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine da evitare strappi o lesioni alla schiena
1 E' assolutamente vietato gettare dall'alto elementi dei ponteggi
2 La terra di risulta va posta lontano dai bordi dello scavo, poichè intralcia il passaggio e con il suo peso può far franare le pareti dello scavo.
Non depositare materiali presso il bordo dello scavo.
3 Prima di avviare la motopompa o la elettropompa accertarsi che i tubi di pescaggio e scarico siano correttamente direzionati e opportumente vincolati per evitare danni derivanti da possibili contraccolpi.
4 Tenere lontane dalla zona delle operazioni, le persone non autorizzate.

ATTREZZO/MACC./SOST.

Vibratori per calcestruzzo

RISCHI

1 Elettrocuzione per l'uso di macchine o attrezzi

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

RISCHI

2 Ipoacusia da rumore

MISURE

1 E' obbligatorio procedere ad una valutazione del rumore e fornire in caso di pericolo appositi ed idonei strumenti preventivi (fare uso di cuffie auricolari). Qualora l'esposizione sia superiore agli 85 dba il lavoratore dovrà essere istruito sull'uso dei mezzi di protezione dell'udito e dovrà essere sottoposto a controllo sanitario. Se l'esposizione è superiore ai 90 dba deve necessariamente essere esposta una segnaletica. I nominativi dei lavoratori esposti devono essere comunicati alla USL e all'ISPEL competente per territorio

2 Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale

PROCEDURE GENERALI

1 Tutte le attrezzature devono disporre di targhette indicanti: tensione, intensità e tipo di corrente utilizzata, unitamente a tutte le altre caratteristiche ritenute utili per un utilizzo sicuro

1 I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all' abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta

2 I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere

Indice

VALUTAZIONE RISCHI PER ATTREZZATURE - Copertina Pag 1
VALUTAZIONE RISCHI PER ATTREZZATURE - Rischi per attrezzature, sostanze e materiali Pag 2

topcantiere

COMPUTO ONERI DELLA SICUREZZA DIRETTI E INDIRETTI

OGGETTO DEI LAVORI OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO MONUMENTALE SAN GIOVANNI

COMMITTENTE Amministrazione Comunale di Catanzaro
Persona di riferimento:

88100 Catanzaro ()

CANTIERE Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

Catanzaro, 09/07/2015

IL COMMITTENTE

.....

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

.....

PREMESSA

Il presente documento è redatto secondo quanto disposto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i Capo IV - STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA. Nello specifico all'Art. 7. Stima dei costi della sicurezza è espressamente dichiarato che nei costi della sicurezza vanno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi:

a) degli apprestamenti previsti nel PSC;

b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;

c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;

d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;

e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;

f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;

g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Inoltre, per le opere rientranti nel campo di applicazione della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, e per le quali non è prevista la redazione del PSC ai sensi del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, e successive modificazioni, le amministrazioni appaltanti, nei costi della sicurezza stimano, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi delle misure preventive e protettive finalizzate alla sicurezza e salute dei lavoratori.

Tale stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Cantiere:
Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

Costi diretti

Codice	Lavorazione	Prezzo (€)	Q.ta	% Lavor.	% Uso	Importo (€)
S1. 21	Costo di utilizzo, per la sicurezza e la salute dei lavoratori, di trabattello professionale metallico ad elementi innestabili, con piani di lavoro e scale in alluminio per salita interna, regolabile per altezza variabile, con o senza ruote, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase di lavoro che lo richiede al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante l'esecuzione della fase; il documento che indica le caratteristiche tecniche e le istruzioni per l'uso e la manutenzione; l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera. Gli apprestamenti sono e restano di proprietà dell'impresa. Dimensioni di riferimento approssimative: profondità m 0,90; larghezza circa m 2,00; fino alla altezza di circa m 7,50; portata kg 160 comprese 2 persone. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del trabattello. Misurato cadauno posto in opera, per l'intera durata della fase di lavoro.					
	cad	293,00	1,00	100,00	100,00	293,00
S1. 49	Costo di utilizzo, per la salute e l'igiene dei lavoratori, di prefabbricato monoblocco ad uso Servizi igienici comuni. Caratteristiche: Struttura di acciaio, parete perimetrale realizzata con pannello sandwich, dello spessore minimo di mm 40, composto da lamiera preverniciata esterna ed interna e coibentazione di poliuretano espanso autoestinguente, divisioni interne realizzate come le pareti perimetrali ma con caratteristiche di igienicità adeguate all'uso anche in relazione alla facilità di pulizia, pavimento realizzato con pannelli in agglomerato di legno truciolare idrofugo di spessore mm 19, piano di calpestio in PVC continuo, classe 1 di reazione al fuoco, copertura realizzata con lamiera zincata con calatoi a scomparsa nei quattro angoli, serramenti in alluminio preverniciato, vetri semidoppi, porta d'ingresso completa di maniglie e/o maniglione antipanico, impianto elettrico a norma di legge da certificare, servizio igienico composto da: turca e lavabo, completo di accessori canonici (specchio, porta rotoli, porta scopino, appendiabiti, ecc.). Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza e l'igiene dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; i controlli periodici e il registro di manutenzione programmata; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della					

Cantiere:
Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

Costi diretti

Codice	Lavorazione	Prezzo (€)	Q.ta	% Lavor.	% Uso	Importo (€)
	base di appoggio; i collegamenti necessari (elettricità, impianto di terra, acqua, gas, ecc quando previsti); il collegamento alla rete fognaria; l'uso dell'autogrù per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Dimensioni esterne massime m 1,15 x 1,10 x 2,45 circa (modello base). Il nucleo abitativo ed i relativi accessori sono e restano di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo del prefabbricato monoblocco. Misurato al mese o frazione di mese per assicurare la corretta organizzazione del cantiere anche al fine di garantire la salute e l'igiene dei lavoratori. Nucleo abitativo per servizio igienico, per ogni mese in più o frazione.					
	mese	84,00	5,00	100,00	100,00	420,00
S1. 62	Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di transenna modulare per delimitazione di zone di lavoro, per passaggi obbligati, ecc, costituita da tubolare perimetrale e zampe di ferro zincato del diametro di circa mm 33 e tondino verticale, all'interno del tubolare perimetrale, di circa mm 8, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede le transenne al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della transenna modulare. Misurata cadauna posta in opera per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.					
	cad	16,30	5,00	100,00	100,00	81,50
S1. 63	Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la fornitura degli spezzoni di ferro dell'altezza di cm 120 di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico.Misurato a metro lineare posto in opera, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.					
	m	0,36	50,00	100,00	100,00	18,00

Cantiere:
Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

Costi diretti

Codice	Lavorazione	Prezzo (€)	Q.ta	% Lavor.	% Uso	Importo (€)
S1. 70	Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di coni per delimitazione di zone di lavoro, percorsi, accessi, ecc, di colore bianco/rossa, forniti e posti in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede i coni al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni standard: altezza cm 30, cm 50, cm 75, con due o tre fasce rifrangenti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei coni. Misurato cadauno per giorno, posto in opera per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. Cono altezza cm 30,00 con strisce bianche e rosse.					
	giorno	0,20	800,00	100,00	100,00	156,80
S1.107	Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di miniescavatore di peso e potenza variabili. Il costo orario da computare per la sicurezza, in relazione al tipo di miniescavatore, è limitato al tempo occorrente per eseguire una o più specifiche fasi di lavoro previste nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (ovvero nel Piano Sostitutivo di Sicurezza). Non è computabile, ai fini della sicurezza, il normale uso dell'attrezzatura, per eseguire le fasi ordinarie di lavoro previste nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (ovvero nel Piano Sostitutivo di Sicurezza). Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi espressamente previste nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (ovvero nel P.S.S.); il fermo macchina; il gasolio e l'autista operatore per il funzionamento del mezzo durante l'esecuzione delle fasi specifiche di lavoro; l'allontanamento a fine opera. P: Peso del mezzo; Hp: Potenza del motore. (Le dimensioni sotto riportate sono indicative.) E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del miniescavatore. Misurato a costo orario al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori nelle fasi specifiche. Miniescavatore P = 800; Hp = 8,5.					
	ora	45,20	7,00	100,00	100,00	316,40
S4. 02.0020.001	Il mezzo per il servizio di gestione dell'emergenza è e resta di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della sirena. Misurato al mese o frazione per assicurare la corretta organizzazione del cantiere anche al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. Sirena d'allarme, per il primo mese o frazione.					
	mese	108,00	7,00	100,00	100,00	756,00
S4. 05.0010.001	Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di estintore portatile in polvere, tipo omologato, fornito e mantenuto nel luogo indicato dal Piano di					

Cantiere:
Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

Costi diretti

Codice	Lavorazione		Prezzo (€)	Q.ta	% Lavor.	% Uso	Importo (€)
	Sicurezza e Coordinamento. Sono compresi: l'uso per la durata della fase di lavoro che lo richiede al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione e le revisioni periodiche; l'immediata sostituzione in caso d'uso; l'allontanamento a fine fase lavoro. Il mezzo estinguente è e resta di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dell'estintore. Misurato al mese o frazione, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. Da Kg. 1, per il primo mese o frazione.						
PROG.001. 001	Redazione del piano operativo per la sicurezza (art. 31 L. 109/94 come modificata dalla L. 415/98).	mese	0,79	1,00	100,00	100,00	0,79
PROG.001. 017	Redazione del piano di emergenza. (DLgs. n. 626/94 e DM 10 marzo 1998).	cad	450,00	1,00	100,00	100,00	450,00
PROG.001. 018	Rapporto di valutazione del rischio rumore, di cui all'art. 40 del DLgs. n. 277/91, eseguita secondo quanto disposto dall'art. 16 del DLgs. n. 494/96, senza indagine fonometrica.	cad	150,00	1,00	100,00	100,00	150,00
PROG.002. 002	Informazione dei lavoratori sui contenuti del piano di sicurezza al fine della loro applicazione. Capo squadra.	cad	90,00	1,00	100,00	100,00	90,00
PROG.002. 003	Informazione dei lavoratori sui contenuti del piano di sicurezza al fine della loro applicazione. Operaio specializzato.	ora	20,66	2,00	100,00	100,00	41,32
PROG.002. 004	Informazione dei lavoratori sui contenuti del piano di sicurezza al fine della loro applicazione. Operaio qualificato.	ora	19,63	2,00	100,00	100,00	39,26
PROG.002. 005	Informazione dei lavoratori sui contenuti del piano di sicurezza al fine della loro applicazione. Operaio comune.	ora	18,59	2,00	100,00	100,00	37,18
PROG.005. 005	Accertamenti sanitari di base lavoratori. Costo semestrale.	ora	17,56	2,00	100,00	100,00	35,12
PROG.007. 007	Omologazione ISPESL dell'impianto di terra. Potenza installata 10 kW.	lavoratore	35,64	5,00	100,00	100,00	178,20
DPC.001. 010	Sbadacchiatura delle pareti di scavi a sezione ristretta con legname di abete. Da 2 metri a 4 metri di profondita per terreni spingenti.	cad	60,43	1,00	100,00	100,00	60,43
ORG.006. 017	Pozzetto per impianto di terra in caicestruzzo mm	mq	24,02	122,50	30,00	10,00	88,27

Cantiere:
Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

Costi diretti

Codice	Lavorazione	Prezzo (€)	Q.ta	% Lavor.	% Uso	Importo (€)
	300x300 completo di coperchio carrabile, compreso scavo e rinterro.					
	cad	15,00	4,00	100,00	100,00	60,00
ORG.008. 010	Linea elettrica eseguita con cavo per posa mobile (H07RN-F o FG1K) posato in esecuzione esterna con fascette. Sezione 3x4 mmq.					
	ml	2,79	50,00	100,00	100,00	139,50
ORG.008. 014	Trasformatore di sicurezza 220x24 V.					
	cad	150,00	1,00	100,00	100,00	150,00
ORG.010. 004	Cartello di pericolo (avvertimento) in alluminio rettangolare mm 330x500. Costo per un anno.					
	cad	2,07	5,00	100,00	100,00	10,35
ORG.010. 016	Cartello di obbligo (prescrizione) in alluminio rettangolare mm 330x500 posato a parete. Costo per un anno.					
	cad	2,07	2,00	100,00	100,00	4,14
ORG.010. 024	Segnale di informazione in alluminio rettangolare mm 330x470 posato a parete (norme per il primo soccorso, norme generali sulla prevenzione infortuni, norme per gli impianti elettrici, sili e tramogge, ponti di servizio, apparecchi di sollevamento, norme d'uso della sega circolare, per la piegaferri e la tagliaferri, delle betoniere, norme per gli imbracatori e di movimentazione dei carichi, norme di sicurezza nei lavori con fiamma ossiacetilenica, in luoghi ristretti, entro tubazioni e canalizzazioni, di indicazione delle portate gru, delle funi e catene, ecc.). Costo per un anno.					
	cad	1,70	2,00	100,00	100,00	3,40
ORG.010. 034	Segnaletica e delimitazione cantiere temporaneo su sede stradale, conformemente a quanto previsto dal Codice della strada DLgs. n. 285/92 e al Regolamento di esecuzione e attuazione DPR n. 494/92, con restringimento della carreggiata opposta ai lavori, costituite da segnale "lavori" corredato da cartello integrativo indicante l'estensione del cantiere (cantiere lungo più di 100 metri) e lampada a luce rossa fissa, divieto di sopparso e limite massimo di velocita, segnale di obbligo di direzione, segnale di strettoia a doppio senso di circolazione, segnale di fine prescrizione, barriere mobili con lampada a luce rossa fissa, coni segnaletici e lampade a luce gialla lampeggiante, coni segnaletici di delimitazione dell'area interessata dai lavori (lunghezza ipotizzata 200 metri). Costo per un mese.					
	cad	160,88	2,00	100,00	100,00	321,76
ORG.011. 002	Estintore portatile a polvere ad kg 9 omologato (DM 20.12.1992), montato a parete con apposita staffa					

Cantiere:
Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

Costi diretti

Codice	Lavorazione	Prezzo (€)	Q.ta	% Lavor.	% Uso	Importo (€)
	e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo semestrale.					
	cad	15,65	2,00	100,00	100,00	31,30
ORG.012. 002	Cassetta di pronto soccorso (art. 29 DPR 303/56 e art. 2 DM 28 luglio 1958): 1 flacone di sapone liquido, 1 flacone disinfettante 250cc., 1 pomata per scottature, 1 confezione da 8 bende garza assortite, 10 confezioni da 10 garze sterili 10x10cm., 1 flacone di pomata antistaminica, 1 paio di forbici, 5 sacchetti di cotone da 50 g., 5 garze sterili 18x40cm., 2 confezioni da 2 guanti in vinile, 2 flaconi di acqua ossigenata, 1 flacone di clorossidante elettrolitico, 1 pinzetta sterile da 13 cm., 1 pinzetta sterile da 9 cm., 2 rocchetti di cerotto 2,5cm.x5m., confezioni 20 cerotti 2x7cm., 2 lacci emostatici, 1 confezione di ghiaccio istantaneo, 5 sacchetti polietilene monouso, 1 termometro clinico, 4 teli triangolari 96x96x136 cm., 1 bisturi monouso sterile, 1 bacinella reniforme, 4 stecche per frattura, 1 confezione da n. 10 siringhe sterili da 5cc., 1 confezione da n. 10 siringhe sterili da 10 cc., 2 mascherine con visiera, 1 confezione di benda tubolare a rete, 1 coperta isotermica oro/argento, 1 apribocca, 1 cannula, 1 elenco del contenuto.					
	cad	55,78	2,00	100,00	100,00	111,56
PROG.003. 002	Oneri relativi alla istituzione e tenuta del registro antincendio per tutta la durata dei lavori.					
	corpo	120,00	1,00	100,00	100,00	120,00
	TOTALE Costi della sicurezza DIRETTI					**4 164,28**

Cantiere:
Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

Costi indiretti

Codice	Lavorazione		Prezzo (€)	Q.ta	% Uso	Importo (€)
	ALTRO					
	A MISURA					
DPI.001. 001	Casco di protezione in polietilene HD (UNI EN 397) con bordatura regolabile e fascia antisudore. Costo mensile.	cad	0,67	5,00	100,00	3,35
DPI.001. 004	Cuffia antirumore da elmetto con attacchi universali, compreso il materiale di ricambio. Costo mensile.	cad	2,12	5,00	100,00	10,60
DPI.001. 005	Schermo di protezione del viso da elmetto in policarbonato, completo di adattatore per casco. Costo mensile.	cad	2,38	10,00	100,00	23,80
DPI.002. 005	Cuffia antirumore, completa di ricambi per tutta la durata del dispositivo. Costo mensile.	cad	0,77	28,00	100,00	21,56
DPI.003. 001	Occhiali per la protezione meccanica e da impatto degli occhi, di linea avvolgente, con ripari laterali e lenti incolore (UNI EN 166). Costo mensile.	cad	0,83	28,00	100,00	23,24
DPI.004. 001	Schermo per la protezione nei lavori di saldatura, con finestrella a vetro speciale, compresi i ricambi necessari per tutta la durata del dispositivo (UNI EN 166 e UNI EN 140). Costo mensile.	cad	1,70	4,00	100,00	6,80
DPI.005. 003	Facciale per polveri, fumi e nebbie (UNI EN 149). Monouso.	cad	1,60	0,00	100,00	0,00
DPI.006. 001	Guanti d'uso generale (rischio meccanico e dielettrici) in cotone spalmati di nitrile. Costo mensile.	paio	2,12	28,00	100,00	59,36
DPI.007. 002	Scarpe di sicurezza con puntale d'acciaio (UNI EN 345). Costo mensile.	paio	4,13	28,00	100,00	115,64
DPI.009. 001	Bretelle ad alta visibilita per lavori in prossimita di traffico. Costo mensile.	cad	2,69	28,00	100,00	75,32
DPI.009. 005	Giaccone impermeabile per la protezione contro le intemperie. Costo mensile.	cad	5,84	28,00	100,00	163,52
	TOTALE A MISURA					***503,19***
	TOTALE ALTRO					**503,19**

Cantiere:
Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

TOTALE Costi della sicurezza INDIRETTI	**503,19**

Cantiere:
Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

RIEPILOGO COSTI DELLA SICUREZZA

Costi della sicurezza DIRETTI		**4 164,28**
Costi della sicurezza INDIRETTI		
	A MISURA	503,19
	A CORPO	0,00
	IN ECONOMIA	0,00
		503,19
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA		**4 667,47**

Cantiere:
Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

CONCLUSIONE

I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.
Il direttore dei lavori liquida l'importo relativo ai costi della sicurezza previsti in base allo stato di avanzamento lavori, sentito il coordinatore per l'esecuzione dei lavori quando previsto.
Per la stima dei costi della sicurezza relativi a lavori che si rendono necessari a causa di varianti in corso d'opera previste dall'articolo 132 della legge 12 aprile 2006, n°163 , e successive modificazioni, o dovuti alle variazioni previste dagli articoli 1659, 1660, 1661 e 1664, secondo comma, del codice civile, si applicano le disposizioni contenute nei commi 1, 2 e 3. I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale della variante, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso.
Il direttore dei lavori liquida l'importo relativo ai costi della sicurezza previsti in base allo stato di avanzamento lavori, sentito il coordinatore per l'esecuzione dei lavori quando previsto.

Indice

COSTI DELLA SICUREZZA - Copertina	Pag	1
PREMESSA	Pag	1
COSTI DELLA SICUREZZA DIRETTI	Pag	2
COSTI DELLA SICUREZZA INDIRETTI	Pag	8
RIEPILOGO COSTI DELLA SICUREZZA	Pag	10

topcantiere

OGGETTO DEI LAVORI

OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL MURO DI CINTA E DEL TERRAZZO DEL COMPLESSO MONUMENTALE SAN GIOVANNI

-

INDIRIZZO DEL CANTIERE

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti

88100 Catanzaro (CZ)

VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO RUMORE

Premesse:

La valutazione preventiva del rischio rumore, riportata nelle relative schede delle prescrizioni di sicurezza, è stata effettuata sulla base degli studi e misurazioni condotti dal Comitato paritetico Territoriale - Prevenzione infortuni, igiene e ambiente di lavoro - di Torino, pubblicati nel volume: "Valutazione del rischio derivante dall'esposizione al rumore durante il lavoro nelle attività edili", Torino anno 1994.
Per ogni fase di lavoro sono state indicate le qualifiche degli operai che intervengono nella lavorazione stessa, e per ognuna di queste è riportato il livello standard di esposizione al rumore del personale (in attesa dei pronunciamenti della Commissione consultiva permanente come indicato dall'art.103 del D.Lgs. 81/08 e come indicato par.2.21 dalle Linee Guida Ispesl 10 luglio 2008 "Prime indicazioni applicative sul Titolo VIII, Capi I, II, III e IV del D.Lgs. 81/2008 sulla

Prescrizioni:

1. **Misure tecniche, organizzative e procedurali:**
   1. Il datore di lavoro delle imprese esecutrici dei lavori deve ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, privilegiando gli interventi alla fonte;
   2. i luoghi di lavoro che possono comportare un'esposizione quotidiana personale del lavoratore superiore a 87 dBA devono essere perimetrati, soggetti ad una limitazione dell'accesso e devono essere corredati di segnaletica appropriata.
2. **I datori di lavoro devono informare i lavoratori, quando il livello del rumore superi gli 80 dBA, su:**
   1. i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;
   2. le misure adottate in applicazione delle norme contenute nel D.Lgs 81/2008;
   3. le misure di protezione cui i lavoratori devono conformarsi;
   4. la funzione dei DPI per l'udito e le circostanze in cui ne è previsto l'uso;
   5. il significato ed il ruolo del controllo sanitario per mezzo del medico competente;
   6. i risultati ed il significato della valutazione del rischio rumore.
3. **Uso dei DPI:**
   1. Il datore di lavoro, qualora i rischi derivanti dal rumore non possono essere evitati con le misure di prevenzione e protezione, fornisce i dispositivi di protezione individuali per l'udito conformi alle disposizioni contenute nel TITOLO III al Capo II del D.Lgs 81/2008 ed alle seguenti condizioni:
      a) nel caso in cui l'esposizione al rumore superi i valori inferiori di azione il datore di lavoro mette a disposizione dei lavoratori dispositivi di protezione individuale dell'udito;
      b) nel caso in cui l'esposizione al rumore sia pari o al di sopra dei valori superiori di azione fa tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i dispositivi di protezione individuale dell'udito;
      c) sceglie dispositivi di protezione individuale dell'udito che consentono di eliminare il rischio per l'udito o di ridurlo al minimo, previa consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti;
      d) verifica l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale dell'udito.

4. Controllo sanitario:

1. Il datore di lavoro sottopone a sorveglianza sanitaria i lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione. La sorveglianza viene effettuata periodicamente, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente e resa nota ai rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori. L'organo di vigilanza può disporre contenuti e periodicità della sorveglianza diversi rispetto a quelli forniti dal medico competente.

2. La sorveglianza sanitaria di cui al comma 1 è estesa ai lavoratori esposti a livelli superiori ai valori inferiori di azione, su loro richiesta e qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.

5. Deroghe:

1. Il datore di lavoro può richiedere deroghe all'uso dei dispositivi di protezione individuale e al rispetto del valore limite di esposizione, quando, per la natura del lavoro, l'utilizzazione completa ed appropriata di tali dispositivi potrebbe comportare rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori maggiori rispetto a quanto accadrebbe senza la loro utilizzazione.

2. Le deroghe di cui al comma 1 sono concesse, sentite le parti sociali, per un periodo massimo di quattro anni dall'organo di vigilanza territorialmente competente che provvede anche a darne comunicazione, specificando le ragioni e le circostanze che hanno consentito la concessione delle stesse, al Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Le circostanze che giustificano le deroghe di cui al comma 1 sono riesaminate ogni quattro anni e, in caso di venire meno dei relativi presupposti, riprende immediata applicazione la disciplina regolare.

3. La concessione delle deroghe di cui al comma 2 è condizionata dalla intensificazione della sorveglianza sanitaria e da condizioni che garantiscano, tenuto conto delle particolari circostanze, che i rischi derivanti siano ridotti al minimo. Il datore di lavoro assicura l'intensificazione della sorveglianza sanitaria ed il rispetto delle condizioni indicate nelle deroghe.

4. Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale trasmette ogni quattro anni alla Commissione dell' Unione europea un prospetto globale e motivato delle deroghe concesse ai sensi del presente articolo.

Coordinatore Progettazione

Catanzaro, 13/12/2014

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

NATURA DELL'OPERA: **COSTRUZIONI EDILI IN GENERE**

TIPOLOGIA: **NUOVE COSTRUZIONI**

GRUPPO OMOGENEO: **ASSISTENTE TECNICO DI CANTIERE (GENERICO)**

ATTIVITA'	%MEDIATA DI ESPOSIZIONE	MEDIA ENERGETICA Leq dB(A)
Scavi di sbancamento	1,00	83,00
Scavi di fondazione	1,00	79,00
Fondazioni e strutture piani interrati	4,00	84,00
Struttura in c.a.	21,00	83,00
Copertura	2,00	78,00
Montaggio e smontaggio ponteggi	2,00	78,00
Murature	22,00	79,00
Impianti	12,00	80,00
Intonaci	9,00	86,00
Pavimenti e rivestimenti	7,00	84,00
Finiture	8,00	84,00
Opere esterne	4,00	79,00
Fisiologico	5,00	
Lep=	**83,00**	**dB(A)**

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

NATURA DELL'OPERA: **COSTRUZIONI EDILI IN GENERE**

TIPOLOGIA: **NUOVE COSTRUZIONI**

GRUPPO OMOGENEO: **ASSISTENTE TECNICO DI CANTIERE (OPERE ESTERNE)**

ATTIVITA'		%MEDIATA DI ESPOSIZIONE	MEDIA ENERGETICA Leq dB(A)
Attività di ufficio		10,00	68,00
Fisiologico		5,00	
	Lep=	**59,00**	**dB(A)**

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

NATURA DELL'OPERA: **COSTRUZIONI EDILI IN GENERE**

TIPOLOGIA: **NUOVE COSTRUZIONI**

GRUPPO OMOGENEO: **CAPO SQUADRA (INSTALLAZIONE CANTIERI, SCAVI DI SBANCAMENTO, SCAVI DI FONDAZIONE)**

ATTIVITA'	%MEDIATA DI ESPOSIZIONE	MEDIA ENERGETICA Leq dB(A)
Installazione cantiere	54,00	77,00
Scavi di sbancamento	27,00	83,00
Scavi di fondazione	14,00	79,00
Fisiologico	5,00	
Lep=	**81,00**	**dB(A)**

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

NATURA DELL'OPERA: **COSTRUZIONI EDILI IN GENERE**

TIPOLOGIA: **NUOVE COSTRUZIONI**

GRUPPO OMOGENEO: **CAPO SQUADRA (FONDAZIONI, STRUTTURA PIANI INTERRATI, STRUTTURA IN C.A., STRUTTURA DI COPERTURA**

ATTIVITA'	%MEDIATA DI ESPOSIZIONE	MEDIA ENERGETICA Leq dB(A)
Fondazioni e struttura piani interrati	14,00	84,00
Struttura in c.a.	74,00	83,00
Struttura di copertura	7,00	78,00
Fisiologico	5,00	
Lep=	**84,00**	**dB(A)**

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

NATURA DELL'OPERA: **COSTRUZIONI EDILI IN GENERE**

TIPOLOGIA: **NUOVE COSTRUZIONI**

GRUPPO OMOGENEO: **CAPO SQUADRA (MURATURE)**

ATTIVITA'	%MEDIATA DI ESPOSIZIONE	MEDIA ENERGETICA Leq dB(A)
Murature	80,00	79,00
Impianti	10,00	80,00
Confezione malta	5,00	82,00
Fisiologico	5,00	
Lep=	**80,00**	**dB(A)**

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

NATURA DELL'OPERA: **COSTRUZIONI EDILI IN GENERE**

TIPOLOGIA: **NUOVE COSTRUZIONI**

GRUPPO OMOGENEO: **CAPO SQUADRA (PAVIMENTI E RIVESTIMENTI)**

ATTIVITA'		%MEDIATA DI ESPOSIZIONE	MEDIA ENERGETICA Leq dB(A)
Preparazione materiale per fondo		10,00	83,00
Formazione sottofondo		30,00	74,00
Posa piastrelle		40,00	82,00
Battitura pavimento		15,00	94,00
Fisiologico		5,00	
	Lep=	**88,00**	**dB(A)**

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

NATURA DELL'OPERA: **COSTRUZIONI EDILI IN GENERE**

TIPOLOGIA: **NUOVE COSTRUZIONI**

GRUPPO OMOGENEO: **CAPO SQUADRA (IMPIANTI)**

ATTIVITA'	%MEDIATA DI ESPOSIZIONE	MEDIA ENERGETICA Leq dB(A)
Preparazione materiale con utensili vari	15,00	88,00
Scanalatura e foratura murature (generica)	8,00	87,00
Scanalatura e foratura murature (uso specifico)	2,00	97,00
Posa tubature	70,00	76,00
Fisiologico	5,00	
Lep=	**85,00**	**dB(A)**

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

NATURA DELL'OPERA: **COSTRUZIONI EDILI IN GENERE**

TIPOLOGIA: **NUOVE COSTRUZIONI**

GRUPPO OMOGENEO: **CAPO SQUADRA (OPERE DI FINITURA)**

ATTIVITA'		%MEDIATA DI ESPOSIZIONE	MEDIA ENERGETICA Leq dB(A)
Movimentazione materiale		10,00	75,00
Posa serramenti		30,00	84,00
Posa ringhiere		15,00	88,00
Posa corpi radianti		20,00	83,00
Posa sanitari		20,00	78,00
Fisiologico		5,00	
	Lep=	**85,00**	**dB(A)**

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

NATURA DELL'OPERA: **COSTRUZIONI EDILI IN GENERE**

TIPOLOGIA: **NUOVE COSTRUZIONI**

GRUPPO OMOGENEO: **CAPO SQUADRA (OPERE ESTERNE)**

ATTIVITA'	%MEDIATA DI ESPOSIZIONE	MEDIA ENERGETICA Leq dB(A)
Smantellamento attrezzature di cantiere (come installazione cantiere)	15,00	77,00
Movimentazione materiale (generica)	20,00	79,00
Posa pavimenti esterni	20,00	84,00
Manti impermeabilizzanti (vedi attività di specializzazione)	10,00	86,00
Formazione cordoli e manufatti (generica)	20,00	79,00
Opere varie di sistemazione aree		
verdi e pulizia (generica)	10,00	79,00
Fisiologico	5,00	
Lep=	**82,00**	**dB(A)**

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

NATURA DELL'OPERA: **COSTRUZIONI EDILI IN GENERE**

TIPOLOGIA: **NUOVE COSTRUZIONI**

GRUPPO OMOGENEO: **PALISTA**

ATTIVITA'		%MEDIATA DI ESPOSIZIONE	MEDIA ENERGETICA Leq dB(A)
Utilizzo pala		60,00	88,00
Manutenzione e pause tecniche		35,00	64,00
Fisiologico		5,00	
	Lep=	**87,00**	**dB(A)**

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

NATURA DELL'OPERA: **COSTRUZIONI EDILI IN GENERE**

TIPOLOGIA: **NUOVE COSTRUZIONI**

GRUPPO OMOGENEO: **ESCAVATORISTA**

ATTIVITA'		%MEDIATA DI ESPOSIZIONE	MEDIA ENERGETICA Leq dB(A)
Utilizzo escavatore		60,00	87,00
Manutenzione e pause tecniche		35,00	64,00
Fisiologico		5,00	
	Lep=	**86,00**	**dB(A)**

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

NATURA DELL'OPERA: **COSTRUZIONI EDILI IN GENERE**

TIPOLOGIA: **NUOVE COSTRUZIONI**

GRUPPO OMOGENEO: **AUTISTA AUTOCARRO**

ATTIVITA'		%MEDIATA DI ESPOSIZIONE	MEDIA ENERGETICA Leq dB(A)
Utilizzo autocarro		60,00	78,00
Manutenzione e pause tecniche		35,00	64,00
Fisiologico		5,00	
	Lep=	**77,00**	**dB(A)**

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

NATURA DELL'OPERA: **COSTRUZIONI EDILI IN GENERE**

TIPOLOGIA: **NUOVE COSTRUZIONI**

GRUPPO OMOGENEO: **GRUISTA (GRU A TORRE)**

ATTIVITA'		%MEDIATA DI ESPOSIZIONE	MEDIA ENERGETICA Leq dB(A)
Movimentazione carichi		60,00	77,00
Manutenzione e pause tecniche		35,00	64,00
Fisiologico		5,00	
	Lep=	**76,00**	**dB(A)**

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

NATURA DELL'OPERA: **COSTRUZIONI EDILI IN GENERE**

TIPOLOGIA: **NUOVE COSTRUZIONI**

GRUPPO OMOGENEO: **AUTOGRU**

ATTIVITA'		%MEDIATA DI ESPOSIZIONE	MEDIA ENERGETICA Leq dB(A)
Movimentazione carichi		50,00	86,00
Spostamenti (vedi autocarro)		25,00	78,00
Manutenzione e pause tecniche		20,00	64,00
Fisiologico		5,00	
	Lep=	**84,00**	**dB(A)**

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

NATURA DELL'OPERA: **COSTRUZIONI EDILI IN GENERE**

TIPOLOGIA: **NUOVE COSTRUZIONI**

GRUPPO OMOGENEO: **AUTISTA AUTOBETONIERA**

ATTIVITA'	%MEDIATA DI ESPOSIZIONE	MEDIA ENERGETICA Leq dB(A)
Carico (vedi impianto di preconfezione calcestruzzi)	10,00	84,00
Trasporto	40,00	78,00
Scarico	30,00	78,00
Manutenzione e pause tecniche	15,00	64,00
Fisiologico	5,00	
Lep=	**79,00**	**dB(A)**

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

NATURA DELL'OPERA: **COSTRUZIONI EDILI IN GENERE**

TIPOLOGIA: **NUOVE COSTRUZIONI**

GRUPPO OMOGENEO: **MURATORE**

ATTIVITA'	%MEDIATA DI ESPOSIZIONE	MEDIA ENERGETICA Leq dB(A)
Murature	60,00	79,00
Formazione scanalature	20,00	87,00
Sigillature	15,00	75,00
Fisiologico	5,00	
Lep=	**83,00**	**dB(A)**

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

NATURA DELL'OPERA: **COSTRUZIONI EDILI IN GENERE**

TIPOLOGIA: **NUOVE COSTRUZIONI**

GRUPPO OMOGENEO: **MURATORE POLIVALENTE**

ATTIVITA'	%MEDIATA DI ESPOSIZIONE	MEDIA ENERGETICA Leq dB(A)
Murature	50,00	79,00
Scanalature	5,00	87,00
Sigillature	5,00	75,00
Posa serramenti	20,00	84,00
Posa ringhiere	5,00	88,00
Assistenza posa sanitari	5,00	78,00
Assistenza posa corpi radianti	5,00	83,00
Fisiologico	5,00	
Lep=	**83,00**	**dB(A)**

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

NATURA DELL'OPERA: **COSTRUZIONI EDILI IN GENERE**

TIPOLOGIA: **NUOVE COSTRUZIONI**

GRUPPO OMOGENEO: **OPERAIO COMUNE (CARPENTIERE)**

ATTIVITA'		%MEDIATA DI ESPOSIZIONE	MEDIA ENERGETICA Leq dB(A)
Movimentazione materiale (generica)		25,00	84,00
Casseratura (aiuto)		17,00	84,00
Utilizzo sega circolare		3,00	93,00
Getti		10,00	78,00
Disarmo e pulizia legname		30,00	85,00
Fisiologico		5,00	
	Lep=	**85,00**	**dB(A)**

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

NATURA DELL'OPERA: **COSTRUZIONI EDILI IN GENERE**

TIPOLOGIA: **NUOVE COSTRUZIONI**

GRUPPO OMOGENEO: **OPERAIO COMUNE (MURATORE)**

ATTIVITA'		%MEDIATA DI ESPOSIZIONE	MEDIA ENERGETICA Leq dB(A)
Confezione malta		20,00	81,00
Movimentazione materiale (vedi murature generica)		50,00	79,00
Utilizzo clipper		5,00	102,00
Pulizia cantiere		20,00	64,00
Fisiologico		5,00	
	Lep=	**90,00**	**dB(A)**

Cantiere:

Corso Mazzini - via Carlo V - P.zza matteotti
88100 Catanzaro (CZ)

NATURA DELL'OPERA: **COSTRUZIONI EDILI IN GENERE**

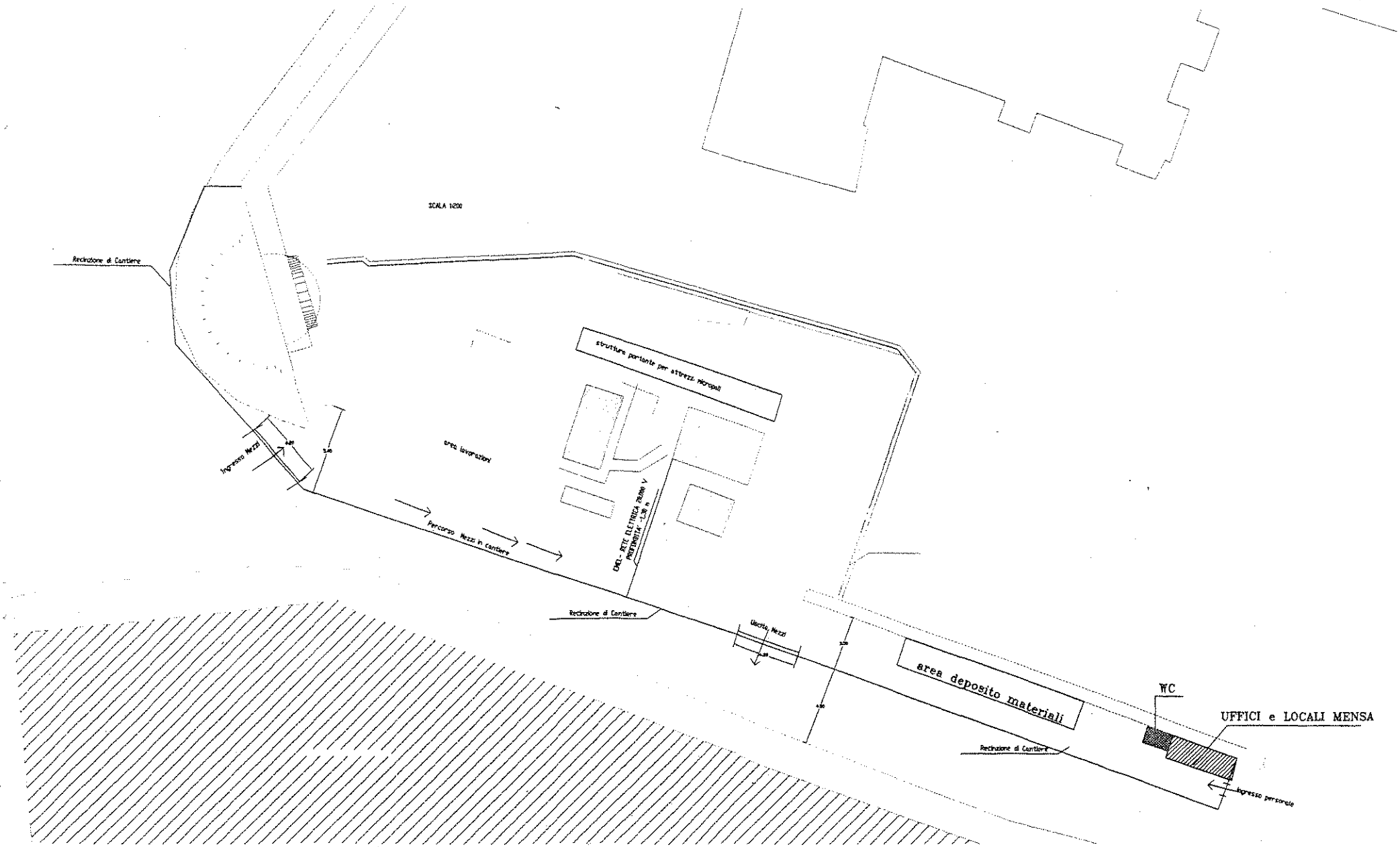
TIPOLOGIA: **NUOVE COSTRUZIONI**

GRUPPO OMOGENEO: **OPERAIO COMUNE POLIVALENTE**

ATTIVITA'		%MEDIATA DI ESPOSIZIONE	MEDIA ENERGETICA Leq dB(A)
Installazione cantiere		10,00	77,00
Scavo di fondazione		5,00	79,00
Confezione malta		10,00	82,00
Demolizioni parziali e scarico macerie (vedi ristrutturazioni)		10,00	86,00
Assistenza impiantisti (formazione scanalature)		5,00	97,00
Assistenza murature		15,00	79,00
Assistenza intonaci tradizionali		15,00	75,00
Assistenza pavimenti e rivestimenti		15,00	74,00
Pulizia cantiere		10,00	64,00
Fisiologico		5,00	
	Lep=	**86,00**	**dB(A)**

Indice

LIVELLI DI ESPOSIZIONE PERSONALE AL RUMORE - Copertina Pag 1
LIVELLI DI ESPOSIZIONE PERSONALE AL RUMORE - Rumore Pag 1


SCALA 1:200
Recinzione di Cantiere
Ingresso Mezzi
area lavorazioni
Percorso Mezzi in cantiere
struttura portante per attrezz. micropali
Recinzione di Cantiere
Uscita Mezzi
area deposito materiali
Recinzione di Cantiere
WC
UFFICI e LOCALI MENSA
Ingresso personale